

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

**T/M**



l'Amiglia Legnanese

# *La Martinella*

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano



Il cielo oltre la stanza

ANNO XXV NUMERO 6 - GIUGNO 2020



# VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN  
ALEXANDER WANG  
1017 ALYX 9SM  
AMBUSH  
AMIRI  
BALENCIAGA  
BALMAIN  
BOTTEGA VENETA  
BULGARI  
BURBERRY  
CALVIN KLEIN 205W39NYC  
CELINE  
CHLOÉ  
CRAIG GREEN  
DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA  
DIOR HOMME  
DSQUARED2  
FACETASM  
FENDI  
GIVENCHY  
GMBH  
GUCCI  
HELMUT LANG  
HERON PRESTON  
JACQUEMUS  
JW ANDERSON  
JIMMY CHOO  
JUNYA WATANABE  
JUUN J

MARTINE ROSE  
MONCLER  
NEIL BARRETT  
OFF-WHITE  
RAF SIMONS  
SAINT LAURENT  
SALVATORE FERRAGAMO  
SAKS POTTS  
STONE ISLAND  
THOM BROWNE  
VALENTINO  
VERSACE  
Y-3  
YEEZY  
YOHJI YAMAMOTO

## SOMMARIO

### LA NOSTRA COPERTINA

Mantegna: il cielo nella *Camera* **4**

### INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

*Dammi un cuore capace di ascolto* **5**

Piccolo mondo antico **5**

### VITA IN FAMIGLIA

120 opere ammesse al Premio Tirinnanzi **7**

La classifica del Premio di poesia e narrativa Giovanni da Legnano per scuole secondarie **8-9**

### EMERGENZA COVID 2019

Veramente con Il Sole nel Cuore **12**

La riconoscenza in una lettera toccante **13**

### ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

Addio Piera Pattani staffetta partigiana **14**

Il Centro Operativo Comunale all'opera **15**

### SALUTE

Nuovo macchinario alla Medicina Nucleare **16**

Alleviare la sofferenza fisica e morale **17**

### LA CITTÀ

Legnano, avanzano le piste ciclabili **18**

### ARTE

Nella *Camera degli sposi* la storia si dispiega oltre i limiti fisici della stanza **20-21-23**

### PALIO

Mino Colombo lascia da Cavaliere **24**

### I SANTI DELLE CONTRADE

Sant'Ambrogio 2 **25**

### POSTE

Cambio di codici postali nel Legnanese **27**

### IN LIBRERIA

Librerie e nuovi lettori del lockdown **28**

Paolo Grillo: globalizzazione medievale **29**

### SCUOLA E GIOVANI

Liuc, rilancio economico della Lombardia **31**

### TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - L'arte del riparare **32**

Gruppo Scacchi - Capece, un giornalista di razza **33**

Filatelìa - L'Italia riparte... anche la filatelìa! **34**

Fotografia - La fotografia non si ferma **35**

### VITA ASSOCIATIVA

APIL - Il nuovo ponte di Genova: memoriale e opera simbolo dell'Italia che si rialza **36-37**

ANTARES - Oleandro, bellezza mortale **38**

In copertina:  
*Andrea Mantegna*,  
"Oculo con putti",  
particolare  
del soffitto della  
"Camera degli  
Sposi",  
1465-1474,  
affresco,  
Palazzo Ducale  
di Mantova  
(Elaborazione  
grafica dello  
Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura  
della Famiglia Legnanese  
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,  
Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi,  
Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti,  
Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi  
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua  
Registrazione Tribunale Milano  
n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.  
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3  
tel. e fax 0331 -545.178

Internet: [www.famiglialegnanese.com](http://www.famiglialegnanese.com)  
e -mail: [segreteria@famiglialegnanese.com](mailto:segreteria@famiglialegnanese.com)

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,  
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:  
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)  
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

## EDITORIALE



Giugno 2020

È cielo vero quello che sembra aprirsi ai nostri occhi? O è il cielo illusivo dipinto da Mantegna nella *Camera degli Sposi*? L'augurio è che sia "il cielo oltre la stanza", quello vero, come recita il titolo della nostra copertina. Parole poste in contrasto con il trompe-l'œil dell'*Oculo con putti*, che si apre in alto e al centro del capolavoro mantegnese (notoriamente visibile nel Castello di San Giorgio a Mantova) del quale proponiamo delle informazioni "turistiche" nelle pagine centrali del mensile, oltre a quelle dedicate alla copertina, per invogliare a visitarne in questo incerto periodo transitorio.

L'impressione è di vivere oggi in una sorta di limbo, sospeso tra il desiderio di riacquistare la libertà perduta e la paura di un male mortale, sensazione che pare variare secondo una gradazione in cui c'entra molto anche l'età. Quindi, una scampagnata fuori porta e in un luogo d'arte non può che far bene allo spirito e al corpo (non è da trascurare la cucina mantovana).

Dobbiamo, comunque, ascoltare le voci degli scienziati e dei medici specialisti in pandemie che ci invitano alla prudenza, a non illuderci che tutto sia finito in questa fase 2 di transito alla 3. Il virus ancora attivo potrebbe portare nuove "zone rosse" e poi c'è l'incognita della prossima stagione fredda. Quindi mascherine a tutto spiano (diverse immagini fotografiche di questo numero del periodico sembrano parlare di una civiltà "dell'uomo mascherinato"), lavarsi bene le mani e niente assembramenti, con qualche rinuncia anche affettiva. Ricordiamoci solo le parole de *Il cielo in una stanza* di Gino Paoli: "Quando sei qui vicino a me / Questo soffitto viola / No, non esiste più / Io vedo il cielo sopra noi".

E parlando del cantautore genovese nato a Monfalcone, la nostra mente ci porta all'apertura dei confini regionali. Anche i lombardi possono andare in montagna, nelle città d'arte o nelle diverse riviere, come quella ligure che, a fine luglio, potrà inoltre contare sulla percorribilità del nuovo ponte di Genova, memoriale di una tragedia, ma anche opera simbolo di un'Italia che vuole rialzarsi, almeno così si spera (se ne parla ampiamente nella pagina dell'Apil).

Comunque ci vuole molta pazienza poiché non sappiamo quando finirà tutto questo. Ricordo che quando chiesi a mio padre, che aveva vissuto in divisa i lunghi anni dell'ultima guerra, come aveva fatto a sopportare quel periodo mi rispose laconicamente: "poi ci si abitua a pazientare". Leopardi scrisse nello *Zibaldone* che "la pazienza è la più eroica delle virtù giusto perché non ha nessuna apparenza d'eroico".

Fabrizio Rovesti

# Mantegna: il cielo nella Camera

**A**l centro della volta della famosa *Camera degli Sposi* di Palazzo Ducale a Mantova, affrescata da Andrea Mantegna negli anni 1465-1474, compare l'*Oculo con putti*, un capolavoro assoluto per bellezza e per lo straordinario effetto prospettico. L'illusiva apertura a cerchio mostra un cielo azzurro con candidi batuffoli di nubi circondato da una balaustra da cui sporgono volti femminili, putti ed elementi simbolici disposti seguendo un ritmo dinamico circolare. Nel gruppo delle donne, una tinozza con pianta sorretto da un'asta separa tre domestiche da una dama di corte con l'accompagnatrice di colore. Su un arco più esteso si distribuiscono sette putti con in mano degli oggetti simbolici; tre di loro sono dipinti in piedi oltre la balaustra secondo un ammirevole scorcio dal basso. Fra essi un pavone simbolo della cristianità: le sue penne che mutano ogni anno rappresentano il ciclo della liturgia, la lenta decomposizione della sua carne è accostata alla risurrezione e alla vita eterna.

Intorno all'oculo è dipinta una ghirlanda circolare delimitata da un quadrato di finti costoloni, al cui interno sono disegnati



motivi decorativi con palmette intrecciate come nei bassorilievi romani (numerosi sono i riferimenti di Mantegna al mondo classico con gusto antiquario per uno stile detto "classicismo archeologico"). Ai bordi esterni del quadrato otto losanghe racchiudono delle ghirlande con i ritratti dei primi otto imperatori romani: Giulio Cesare, Ottaviano, Tiberio, Caligola, Claudio, Nerone, Galba, Otone. Una decorazione di vele e pennacchi completa la finta volta dall'aspetto quasi sferico della

"Camera Picta" nel cui centro, sul soffitto ribassato, Mantegna realizzò il celeberrimo *Oculo*. Mantegna, che aveva già condotto nella Cappella Ovetari di Padova un'importante ricerca illusionistica, qui mette in campo una prospettiva ancora più audace simulando la visione dal basso che ricorda l'oculo aperto nella cupola del Pantheon di Roma. E proprio dall'*Oculo* iniziò a dipingere la stanza con alcune campiture a secco, per poi passare ad affrescare le scene delle pareti. Di questo se ne parla nelle pagine centrali.

(A cura dell'A.A.L. - Associazione Artistica Legnane)

PrimaScelta  
**BMW**

PrimaScelta  
**MINI**

FRATELLI  
**COZZI**

Viale Pietro Toselli 46 Legnano | 0331 42791 | [www.fratellicozzi.it](http://www.fratellicozzi.it)



# Dammi un cuore capace di ascolto

“**L'** uomo nella prosperità non comprende, è come gli animali che periscono” (Salmo 48,13). La tagliente espressione del salmista mi ricorda la storiella della cicala e della formica. La gaudente cicadide è tutta concentrata sul presente e non pensa al futuro, al contrario le formicidae non si concedono riposo: preparano il futuro ma non godono il presente. In tutte le cose occorre equilibrio e intelligente lettura dei segni dei tempi, di quanto accade. Tutti i problemi che il covid sta facendo emergere nel nostro sistema Paese lo precedono. Anni di incuria e irresponsabilità

gestionale e politica presentano un conto assai salato. Che cosa urge? Il ritorno alla virtù. Già il mondo classico pre-cristiano conosceva questa parola posta a fondamento dell'agire politico, incastonata nel cuore del saggio governante. Virtù vuole dire disposizione stabile al bene e nel nostro caso al bene comune. Vuol dire assunzione di responsabilità, onestà intellettuale, fedeltà alla parola data, franchezza nell'argomentare, coscienza dei propri limiti e rispetto dialettico per l'altrui pensiero. La virtù per eccellenza, in campo politico, è la giustizia, che nella pratica si ammanta di equità, cioè non applli-

ca rigidamente la norma, sapendo cogliere le sfumature del vissuto umano. Nel primo libro dei Re, la Sacra Scrittura narra di Salomone figlio di Davide, il quale eletto re andò nel Tempio di Gerusalemme da lui costruito. Lì non chiese a Dio ricchezze, vittoria sui nemici e quant'altro, solamente implorò così: “dammi un cuore capace di ascolto” (1 Re 3,9). In questo mese di giugno, tradizionalmente dedicato al Sacro Cuore di Gesù, chiedo a lui il dono di governanti liberi da se stessi, abitati da benevolenza e resilienti di fronte ai “lupi”. Buon Cammino,

**Don Angelo**

## Piccolo mondo antico

**T**ra i tessuti d'aspetto più nobile figurano diversi tipi di velluto, manufatto di origine orientale introdotto in Italia nel Basso Medioevo e diffusosi in Europa nei secoli successivi. Legnano, grazie al Cottonificio Cantoni, ha avuto la fortuna di farsi un nome sin dalla prima metà del Novecento con la produzione di questo tessuto in cotone (lana e seta sono altre fibre usate nel tempo),

particolarmente nel tipo liscio, che ha goduto anche della visibilità nelle sfilate del Palio legnanese nel secondo dopoguerra.

L'introduzione alla Cantoni delle prime macchine per tagliare i velluti lisci meccanicamente (in precedenza si tagliavano a mano su tavoli) fa capolino tra le innovazioni realizzate nel 1927-29 dall'ing. Carlo Jucker per il complesso produttivo legnanese di filatura e di tessitura

cotoniera. L'immagine qui riportata ritrae la “sala tagliatura dei velluti” nel 1928 che, nel 1930-31, fu spostata in un nuovo grande edificio nella medesima area ex Cantoni chiusa nel 1984, dove oggi verdeggia il Parco Falcone e Borsellino. I velluti lisci, per arredamento e abbigliamento, furono finiti per molti decenni in tinta unita, ma al termine degli anni Sessanta, a causa delle richieste di un mercato fortemente

orientato dalla moda, si rese necessario sviluppare i tipi stampati con tecniche particolari quali la stampa “a corrosione” e quindi realizzare apposite collezioni stagionali (invernali e per le mezze stagioni) facendo ricorso a creativi specialisti sia interni al gruppo sia esterni come il famoso designer inglese Bernard Nevill. **È questa un'altra delle eccellenze tessili legnanesi perse per sempre. (F.R.)**





# VI ASPETTIAMO NELLA NUOVA ENOTECA LONGO



VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI)  
**CONSEGNE A DOMICILIO**

TEL. 0331 596 329 - CELL. 342 8010733

INFO@ENOTECALONGO.IT - WWW.ENOTECALONGO.IT





# 120 opere ammesse al Premio Tirinnanzi

**C**entoventi opere a concorso, una trentina in meno rispetto alla media registrata negli ultimi anni. Il terremoto Coronavirus ha scosso anche il Premio di poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi, che ha dovuto fare i conti con problemi logistici e di spedizione che hanno rallentato e non di poco le operazioni di segreteria. Proprio per venire incontro agli aspiranti partecipanti, nel bel mezzo dell'emergenza sanitaria il termine del bando era stato spostato dal 30

aprile al 15 maggio, così da permettere a chi fosse eventualmente interessato a inviare la propria opera di sfruttare il servizio postale che nel frattempo era stato riattivato anche dove tra marzo e aprile era stato sospeso. Altri concorrenti hanno invece preferito affidarsi ai corrieri, e in questi casi i problemi non sono stati registrati nella spedizione quanto nel recapito, perché la segreteria della Famiglia Legnanese era ovviamente chiusa. Con oltre cento casi particolari gestiti di fatto uno

non ammissibili perché non rispettavano i termini del bando. Sulle 120 opere a concorso, solamente 2 erano relative alla sezione Dialetto, circa un decimo rispetto alla media registrata negli ultimi anni. Entro luglio la giuria tecnica si riunirà per decidere i vincitori della sezione Dialetto e del Premio alla carriera e per nominare i tre finalisti della sezione Italiano. La cerimonia di premiazione di finalisti e vincitori è confermata per il 17 ottobre al teatro Tirinnanzi di piazza IV Novembre. (L.M.)

*Immagini della scorsa edizione del Premio Tirinnanzi*



per uno, alla fine il primo giugno è stato possibile tirare un primo bilancio dei partecipanti a questa XXXVIII edizione del Premio: in quella data le opere recapitate in segreteria erano complessivamente 122, 2 delle quali



## Caro Socio, rinnova la tua iscrizione!

*Caro Socio, la nostra grande Famiglia Legnanese, pur non essendosi fermata del tutto durante la tempesta Covid-19, ora si prepara a ripartire. Ma per farlo ha bisogno anche del tuo sostegno. Come ogni organizzazione attiva ha dei costi fissi di gestione ai quali deve far fronte. Pertanto, se non hai ancora rinnovato la tua tessera associativa, fallo ora se vuoi mantenere in vita il sodalizio di chi ama la Città di Legnano, la sua storia, la sua cultura, la sua comunità.*

*Ricordo che la quota sociale è rimasta invariata a 115 euro e il pagamento si può effettuare anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure sul c/c n. 0500100000126883 (IBAN: IT85 P033 5901600100000126883 Banca Prossima (ex Banca Intesa San Paolo di Torino).*

*Grazie, e un caro saluto a te e a tutti i tuoi cari. Solo restando uniti ce la faremo.*

*Gianfranco Bononi*

## Avviso di convocazione dell'assemblea annuale dei Soci

L'Assemblea della Famiglia Legnanese a norma dello Statuto Sociale è convocata, presso la nostra Sede Sociale di Via Matteotti 3 - Legnano, per sabato 30 maggio 2020 alle ore 21,00 in prima seduta e per **lunedì 29 giugno 2020 alle ore 21,00 in seconda convocazione** per discutere e deliberare sul seguente:

- 3 - Lettura della relazione del Collegio Sindacale
- 4 - Lettura della relazione morale del Presidente
- 5 - Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei Consiglieri
- 6 - Nomina dei Membri del Collegio Sindacale e dei Proviviri
- 7 - Esame Bilancio preventivo al 31 dicembre 2020

### ORDINE DEL GIORNO

- 1 - Nomina del Presidente dell'Assemblea
- 2 - Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2019

Il Presidente  
Gianfranco Bononi  
Legnano, 12 Maggio 2020

# La classifica del Premio di poesia e narrativa

**L**a giuria del 25° Premio di poesia e narrativa Giovanni da Legnano ha stilato la classifica dei 22 componimenti degli studenti finalisti del concorso rivolto alle scuole medie di 1° e 2° grado del territorio, i cui nomi avevamo anticipato sullo scorso numero del mensile. In queste pagine li pubblichiamo assieme ai primi due componimenti poetici delle sezioni A e B.

## - POESIA SEZIONE A Scuole Medie di II Grado

### *Cenere*

Lo zio ha una corporatura lineare,  
nel suo perfetto equilibrio  
traspaiono gli anni ormai incisi sulla sua pelle.

La pipa posizionata tra le sue fragili e secche labbra  
mostra lo sfogo e la ribellione  
della giovane vecchiaia.

La barba che lo accompagna da una vita  
funge da protezione,  
guardia fedele della sua fragilità.

Non parla molto  
Danza con la sua persona tra i mille pensieri,  
che sanno di cenere.

La sua postura racconta di lui:  
un vortice di staticità,  
di eleganza e pazzia,  
parla della sua compostezza ed indifferenza,  
ma traspare tutto il suo amore,  
tempesta improvvisa,  
dinanzi alla quale  
non era stato in grado di aprire l'ombrello.

Una stessa pioggia,  
anche se più amara  
lo aveva portato con sé  
facendolo volare via,  
ancora aggrappato alla vita.

Lo zio si era trasformato  
nella sostanza dei suoi pensieri,  
cenere leggera e fluttuante.

Del suo corpo consumato  
era sparita ogni traccia.

La stella a sei punte,  
esibita con onore e orgoglio  
era diventata reale:  
puntino lucente nel cielo,  
congiunta ad una costellazione  
piccoli puntini luminosi,  
che risplendono nelle tenebre celesti.

Piccole sentinelle  
Spinte verso l'alto  
Intrappolate in un vento amaro,  
che ha innalzato quella piccola e leggera cenere con  
sé,  
in un campo grigio,  
un giorno prima di ardere.

Ha sorvolato la vittoria.

Era il 26 gennaio 1945.

*Sofia Puglisi*

Liceo linguistico "C.Cavalleri" - Parabiago

POESIA POESIA POESIA POESIA POESIA  
POESIA POESIA POESIA POESIA POESIA  
POESIA POESIA POESIA POESIA POESIA

## - POESIA SEZIONE B Scuole Medie Inferiori

### *Sono pronto*

In cuor io  
Spicco il volo  
dal nido  
e dalle certezze.  
sono pronto  
per il mio cammino.

Sento nell'aria  
il mio domani  
che mi attrae  
a sé  
come il profumo  
di pane appena sfornato.

So che sarà  
lunga la mia strada,  
faticosa  
di buche e dislivelli,  
e gioiosa  
di successi.

Più oltre, lo so,  
c'è la vetta:  
è il momento  
di osare  
ho voglia di vita  
la mia vita.

*Teo Rondanini*

Istituto Tirinnanzi  
Scuole Medie "M. Kolbe" - Legnano



# Giovanni da Legnano per scuole secondarie

N. TITOLO	NOME	SCUOLA	CLASSE	INDIRIZZO
<b>POESIA LIVELLO A</b>				
1 Cenere	Puglisi Sofia	Liceo Cavalieri - Parabiago	4°	Linguistico
2 Verso libero	Sebastiano Alice	Liceo G. Galilei - Legnano	5° F	Linguistico
3 Nonno	Provasi Evelyn	Istit. C. Dell'Acqua - Legnano	4° B	Turistico
4 La fantasia dell'anima	Tellatin Eleonora	Liceo D. Crespi - Busto Arsizio	4° A	Classico
<b>POESIA LIVELLO B</b>				
1 Sono pronto	Rondanini Teo	Scuola Media Kolbe - Legnano	3° A	
2 Invincibile	Allevi Benedetta	Scuola Media Kolbe - Legnano	1° A	
3 Tempo corrente	Colombo Thi Lalh Licia	Scuola Media F. Tosi - Legnano	3° D	
4 Il Palio	Arnese Giulia	Scuola Media F. Tosi - Legnano	2° C	
<b>NARRATIVA A</b>				
1 Sciogliere i capelli a Teheran	Lo Bosco Marella	Liceo Europeo - Arconate	3° A	Linguistico
2 Un battito di ciglia	Sebastiano Alice	Liceo G. Galilei - Legnano	5° F	Linguistico
3 Ancora un giorno per giocare	Piceno Giulia	Liceo D. Crespi - Busto Arsizio	5° A	Scienze U.
4 Paradise land	Minoja Francesca	Liceo D. Crespi - Busto Arsizio	4°	Classico
<b>NARRATIVA B</b>				
1 Ah l'adolescenza	Bienati Federica	Liceo G. Galilei - Legnano	2° H	Scientifico
2 La guerra in casa	Borlenghi Daniele	Liceo G. Galilei - Legnano	2° H	Scientifico
3 Un racconto	Andretta Iris	Istit. C. Dell'Acqua - Legnano	2° A	Artistico
4 Ho tutto sotto controllo	Zampella Chiara	Istit. C. Dell'Acqua - Legnano	2° A	Artistico
<b>NARRATIVA STORICA A</b>				
1 Senza titolo	Quagliaroli Giulia	ISIS A. Bernocchi - Legnano	3°	Liceo Scient.
2 Mediolanensium victoria, de hostibus liberatione	Albè Elisa	Liceo D. Crespi - Busto Arsizio	4° A	Classico
3 Rosso di sera	Colombo A. Giovanni	ISIS A. Bernocchi - Legnano	3°	Liceo Scient.
<b>NARRATIVA STORICA B</b>				
1 Il vero stratega della battaglia di Legnano	Romano Matteo	Scuola Media F. Tosi - Legnano	2° D	
2 Una grande opportunità	Calcaterra Matteo	Scuola Media Kolbe - Legnano	1° A	



## AUTOCASTELLO spa

VENDITA RENAULT E DACIA  
ASSISTENZA RENAULT, DACIA E NISSAN  
VIA T. TASSO 3 LEGNANO

**Filcar**  
DI AUTOCASTELLO S.P.A.

VENDITA NISSAN E USATO GARANTITO  
VIALE DEL CASTELLO 1 LEGNANO



FONDAZIONE

Famiglia  
Legnanese 

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

# La missione FFL: un albero da coltivare anche in periodo Covid

Lo scorso novembre, nella **Giornata dello Studente** promossa dalla nostra Fondazione Famiglia Legnanese, 151 fra ragazze e ragazzi hanno ricevuto una borsa di studio come **riconoscimento per il loro impegno e i loro successi negli studi**. Pochi mesi dopo, l'esplosione della pandemia da Covid 19 ha costretto tutti noi a cambiare abitudini e ritmi di vita, a sospendere i nostri rapporti sociali, almeno quelli dal vivo, alla modifica delle nostre attività e alla loro riorganizzazione con i mezzi che la tecnologia ci offre. Queste nuove modalità di vita, lavoro e studio stanno ristrutturando le nostre relazioni personali, culturali ed economiche. Abbiamo chiesto a quei ragazzi, di farci conoscere le loro impressioni e sensazioni, come tutto questo ha inciso nel loro quotidiano, sui loro progetti e nelle loro aspettative sul futuro.

Dalla sua istituzione, la 33<sup>a</sup> edizione della GdS ha raggiunto quasi **3.900 studenti per 6 milioni 773 mila euro** di borse assegnate. Tutto questo grazie alla forza aggregante della FFL che sa raccogliere, nella sua opera filantropica, la partecipazione condivisa e generosa dei numerosi Donatori.

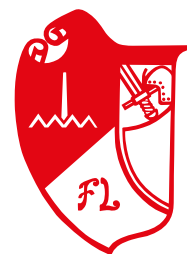
**La FFL siamo tutti noi insieme:** unisce i giovani a chi crede in loro e nel loro talento, unisce chi crede nel futuro, anche nei momenti difficili, chi vuole continuare a coltivare quel nostro **florido Albero** che ogni anno sa e deve dare frutti meravigliosi.

Il 26 aprile abbiamo dovuto rinviare la Giornata dei Donatori, momento di ringraziamento e raccolta di nuove adesioni alla nostra missione. Siamo però fiduciosi e convinti che - proprio in un momento, com'è questo, di difficoltà e bisogno di alimentare la speranza nel futuro - quando in settembre contiamo di recuperare quella giornata, il nostro solido **Albero** saprà raccogliere nell'**unica visione le forze e i contributi degli storici e dei nuovi Donatori** che, insieme a noi, vogliono essere "**coltivatori di talenti**". Con fiducia nel nostro futuro, insieme.

Fondazione Famiglia Legnanese  
Il Presidente  
*Pietro Cozzi*







# Il talento messo alla prova

L'esplosione della pandemia da Covid 19 ha costretto tutti noi a cambiare abitudini e ritmi di vita. Abbiamo chiesto ai ragazzi che, nella Giornata dello Studente 2019, hanno ricevuto una borsa di studio di farci conoscere le loro impressioni e sensazioni, come tutto questo ha inciso nel loro quotidiano, sui loro progetti e nelle loro aspettative sul futuro.

**Qui riportiamo le prime due esperienze ricevute e vi rimandiamo al prossimo numero della Martinella con altri studenti.**



## Matilde Quaglia

“ Cambiamento del quotidiano. Il virus Covid-19 ha portato nelle vite di tutti paura e cambiamenti rispetto alla quotidianità. Nel mio caso questa epidemia ha fatto in modo che alcuni miei punti di vista siano cambiati mentre altri sono stati confermati. Innanzitutto penso che ciò che sta succedendo sia una prova evidente del bisogno di cambiare modo di vita, quindi bisogna ripensare a cosa si intenda per divertimento e momenti insieme. Da ripensare anche il nostro atteggiamento predatorio ed egoistico verso la natura. Però è altrettanto vero che questo

periodo mi ha fatto comprendere quanto sia essenziale un rapporto vero, non intermediato da uno schermo digitale. Infatti mentre svolgevo i miei studi universitari via online desideravo di essere fisicamente in ateneo con i miei compagni a seguire i vari corsi. Poiché l'amore per lo studio viene alimentato anche da un contatto diretto con i professori e i compagni. Per il futuro mi aspetto che la nostra specie impari dai propri errori, come non è stato fino a ora, e personalmente dare il mio contributo attraverso la figura professionale che sto creando.



## Roberto Di Giacomo

“ Questa pandemia ha inciso negativamente sulla mia quotidianità di vita da studente, essendo venute a mancare tutte le occasioni di socialità, condivisione e partecipazione con le altre persone, sia con i professori che con i miei coetanei, e questo non solo durante il periodo del lock down ma anche adesso e, probabilmente, nei prossimi mesi. Per il mio percorso di studi ho scelto la città di Milano, ricca di stimoli e di opportunità che la mia cittadina del centro-sud non può offrirmi, ma a causa della pandemia sono tornato dalla mia famiglia. Purtroppo, anche il futuro prossimo non

riesco a vederlo con ottimismo: in questi mesi si è sentito tanto parlare del problema sanitario, successivamente di ripresa economica, molto poco di scuola, per niente di università e ricerca.

Questa situazione, oltre a destabilizzarmi mi ha anche demotivato in quanto tanti sforzi e sacrifici fatti negli anni, per perseguire con successo e nel minor tempo possibile i miei obiettivi, potrebbero non essere ricompensati, data la poca importanza che ho percepito da parte della politica e dei media nei confronti delle nuove generazioni che devono introdursi nel mondo del lavoro.

## Veramente con **Il Sole nel Cuore**

**N**elle drammatiche settimane dell'emergenza, quando la città era deserta e si sentivano solo le sirene delle ambulanze, **Valeria Vanossi** e le volontarie dell'associazione **Il Sole nel Cuore** sono state vicine agli ospedali di Legnano e Magenta (adibiti quasi interamente ai pazienti Covid), lavorando in silenzio per supportare medici e infermieri, per farli sentire "a casa" in un momento in cui per loro la casa era divenuta un miraggio, dato che la situazione imponeva che fossero costantemente operativi in corsia. Lunghissimo l'elenco di ciò che le volontarie hanno fatto, a cominciare dai 4 mila pasti che hanno cucinato (prima in modo autonomo e poi con il supporto di alcuni ristoratori), per il personale ospedaliero: dall'antipasto al dolce, piccole coccole per far sentire a chi era quotidianamente a contatto con la sofferenza tutto l'affetto e la gratitudine della città. A scortare le volontarie nelle operazioni di consegna dei pasti nei presidi di Legnano e di Magenta sono stati i **Carabinieri di Legnano**, la cui presenza è stata fondamentale per evitare che i posti di blocco presenti lungo le strade facessero tardare l'arrivo del cibo a destinazione.

Le volontarie si sono, inoltre, rese disponibili per lavare e stirare la biancheria personale di medici e

infermieri, sia di quelli che preferivano non tornare a casa per evitare il rischio di contagiare i loro familiari, sia di chi la sera rientrava a casa solo per riposare. Il Sole nel Cuore ha supportato la struttura ospedaliera anche in altri modi: riuscendo, ad esempio, a procurare a tempo record un frigorifero che serviva con urgenza al personale del pronto soccorso di Legnano per conservare i farmaci utilizzati per il Covid. Un citoscopio da 3700 euro per l'Urologia di Magenta, mascherine per i carabinieri e la polizia locale di Legnano, nonché per il personale della polizia di stato di Milano, biancheria intima per gli assistiti dalla Caritas di Saronno, generi alimentari per la Caritas di Busto Arsizio: insomma, Valeria Vanossi e le sue volontarie hanno lavorato davvero a 360 gradi, con il supporto della **Protezione Civile di Gorla Maggiore e di Villa Cortese**, della **Polizia di Stato del Terzo Reparto Mobile di Milano**, della **Croce Bianca**, dei **Carabinieri** e dei **Vigili del Fuoco di Legnano**.

Il loro grande cuore e la capacità di fare squadra sono stati fondamentali anche per gestire il caso di un ragazzino disabile che, particolarmente provato dal lockdown e terrorizzato all'idea di ammalarsi, era caduto in uno stato di agitazione incontenibile: solo dopo che Vanossi, carabinieri e vigili del fuoco

gli hanno regalato, a turno, una ventata di positività e di forza attraverso lunghi dialoghi, telefonici e non (i vigili del fuoco in cima all'autoscala e lui affacciato alla finestra di casa), il ragazzino è riuscito a tranquillizzarsi.

Nel periodo dell'emergenza, Il Sole nel Cuore è stato, inoltre, il braccio armato della **Fondazione dei quattro ospedali**: lo ha confermato il presidente, **Norberto Albertalli**, ringraziando le volontarie di essersi prodigate per soddisfare in breve tempo le necessità che, di volta in volta, emergevano. La Fondazione ha fatto da collettore di tutte le **donazioni (oltre 2700)** che Legnano e il territorio hanno effettuato per supportare gli ospedali. **La cifra da record che è stata raccolta (si è superato il milione e mezzo di euro)**, è stata spesa in buona parte (un milione e rotti) per l'acquisto di attrezzature e macchinari che resteranno in dotazione agli ospedali; 317 mila euro sono serviti per acquistare materiale vario (mascherine, camici, visiere, termometri laser e via dicendo), 12 mila euro per istituire una borsa lavoro per una psicologa infantile, mentre la somma rimasta andrà a finanziare progetti per il territorio che sono attualmente al vaglio della Fondazione e di **Gabriella Monolo**, direttore sociosanitario dell'Asst Ovest Milanese.

**Cristina Masetti**

*Nel parco della Famiglia Legnanese i partecipanti all'incontro che ha fatto il punto sugli aiuti del volontariato legnanese all'emergenza Covid-19 (Foto di Walter Todaro - Pubblifoto)*





# La riconoscenza in una lettera toccante

**N**ei difficili mesi dell'emergenza Coronavirus sono state raccolte diverse testimonianze, tutte ugualmente profonde e drammatiche. La lettera che il capitano dei Carabinieri Domenico Cavallo ha scritto al personale del reparto Malattie infettive dell'ospedale di Legnano, riassume in modo significativo l'esperienza di tante e tante persone che hanno affrontato la malattia e con l'aiuto di medici e infermieri sono riuscite a sconfiggerla. Cavallo è il comandante del Nucleo radiomobile della Compagnia carabinieri di Legnano: dopo il ricovero, la terapia intensiva e la quarantena, ha potuto riabbracciare la sua famiglia solo l'8 maggio. La lettera che riportiamo è arrivata alle cronache nazionali per essere stata prima pubblicata dal Corriere della Sera, quindi ripresa in un servizio del Tg1 del 19 maggio.

*«Vado via, salvo. A tutti i medici, agli infermieri, agli operatori, a tutti coloro che in queste corsie stanno rimodellando la propria anima... Volevo raccontarvi cosa si prova a dovervi lasciare, cosa si prova ad avere la dolce consapevolezza che è andata bene, che si è salvati, che si torna a casa, che si dovranno, potranno mantenere tutte le promesse fatte, che si aspetta con ansia il momento in cui gli occhi potranno nuovamente perdersi in quelli della persona amata, dei figli, che si piangerà ancora tanto, ma di sola e pura gioia. È tutto bellissimo, ciononostante non riuscirò ad andare via senza girarmi a guardarvi, senza sperare che i vostri occhi mi accompagnino in questo mio ritorno, senza la consapevolezza di lasciarvi qui a lottare per tutti, con tutto quello che avete e con ciò che non avete. Ho potuto vivere sulla pelle la profondità dei vostri sguardi, l'unica cosa che mascherine, cuffie, camici, lasciavano "liberi", la forza di quegli sguardi, il coraggio che sapevano trasmettere. Non ho mai detto "No" non ho mai detto "Non voglio".... ed ogni volta che mi arrivavano i vostri*



*Il capitano dei Carabinieri Domenico Cavallo*

*messaggi mi si riempiva il cuore! È stata dura sì, ma ce l'abbiamo fatta, le vostre cure mi riportano a casa. Ed io vado, fiero, felice... ma non vi dimentico perché ho imparato da voi la forza che deriva dal coraggio vero, quello dei gesti semplici di chi sa ma non si ferma, di chi è cosciente del pericolo ma non arretra, di chi prende la responsabilità con le mani fasciate da due paia di guanti e la fa sua, la affronta perché sa che è un suo dovere. Credo che non sarei stato capace di affrontare tutto senza la consapevolezza che voi lottavate con me come avete fatto e fate con ognuno di noi. È stata dura, difficile, a volte spaventoso, ma voi siete riusciti ad insegnarmi le cose, i modi, a sostenermi con la discrezione degli Angeli Custodi. Vedevo il vostro rammarico quando le cose andavano male, la vostra dolcezza, ho sentito le vostre carezze, le vostre mani stringere le mie quando mi hanno portato via. Mi avete chiesto di essere forte e io ho provato ad esserlo, ho provato a essere concentrato sull'obiettivo, su ogni singolo compito che mi ve-*

*niva assegnato... In verità io non lo avrei detto mai "dovere"; ma me lo avete detto voi, a testa bassa, ogni volta che provavo a dirvi grazie, ogni volta che provavo a dirvi quanto vi ammiro, che riconoscevo la grandezza della vostra battaglia umana e professionale. È il nostro dovere, mi avete ripetuto sempre. E di fronte a questo giuramento io, noi, tutti, non possiamo che inchinarci e dirvi grazie, di tutto, per tutto, per sempre. Io tornerò presto, spesso... e sempre col cuore eternamente grato».*

*Domenico Cavallo  
Capitano dei Carabinieri*

## LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ  
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA  
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA  
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO  
WWW.LEGNANONEWS.COM

# Addio Piera Pattani staffetta partigiana

Piera Pattani

Il suo fisico già indebolito non ha retto, purtroppo, all'aggressività del coronavirus, ma il suo ricordo è di quelli destinati a restare nella storia del Resistenza locale: tutti ricordano con affetto e ammirazione Piera Pattani, deceduta all'età di 93 anni in un reparto della Mater Domini di Castellanza, dov'era stata ricoverata per aver contratto di Covid-19. A Legnano Piera era ormai un'istituzione, anche fra i ragazzi delle scuole, ai quali aveva raccontato la sua esperienza di staffetta partigiana. Già, perché la donna sin da giovanissima aveva fatto parte della 182esima Brigata Garibaldi, all'interno della quale si era distinta per coraggio e valore e anche dopo la Liberazione, aveva continuato a lottare affinché nella società permanessero i valori antifascisti per i quali molti avevano sacrificato la propria vita. Operaia

alla Giulini e Ratti, Piera entrò nella Resistenza a 16 anni e fu ingaggiata come staffetta. Andava da Legnano sino in via XXII marzo a Milano, dove c'era una tipografia clandestina: qui ritirava le copie dei giornali che distribuiva poi alle fabbriche di Legnano e dell'Alto Milanese. Era molto coraggiosa e anche una grande conoscitrice del territorio.

Tanti gli aneddoti che Piera raccontava ai ragazzi: memorabile quando si recò in bicicletta all'ospedale di Busto Arsizio dov'era ricoverato Samuele Turconi, il capo partigiano ferito in una battaglia tenutasi presso la Cascina Mazzafame. Fingendosi la sua fidanzata, Piera abbraccia l'uomo e grazie al contatto fisico, riesce a comunicargli che il giorno seguente sarebbero venuti a liberarlo. Le guardie si accorgono, la allontanano sbattendola contro il muro, ma il giorno seguente il pia-



no va in porto grazie anche alla complicità delle suore, che aggiungono qualche farmaco al caffè delle guardie, per farle addormentare. In occasione del 70° anniversario della Liberazione, a Piera erano stati conferiti il diploma di partigiana dal Ministero della Difesa e la cittadinanza onoraria dal Comune di Legnano. Poco prima del decesso, l'Anpi di Legnano l'aveva insignita della targa "Donna della Resistenza".

Cristina Masetti

# Sentire bene non ha età.

amplifon.it

Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano**      Corso Italia 32      Tel. 0331/593455

**ORARI DI APERTURA:**

da lunedì a venerdì 9.00-12.30 15.00-18.30 sabato 9.00-12.30



Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito. Per te un simpatico omaggio!\*

\* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO  
**800 980 000**

**amplifon**®



# Il Centro Operativo Comunale all'opera

## Bilancio a Legnano tra le fasi 2 e 3 I controlli sulla "movida"

**L'**emergenza Coronavirus ha comportato a Legnano l'istituzione del **Centro Operativo Comunale** costituito da **Polizia Locale, Croce Rossa, Protezione Civile, Servizi Sociali e Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune, Auser e Caritas.**

Il Centro, che ha iniziato ad operare il 16 marzo, sino ai primi di giugno ha preso in carico ed evaso oltre **1.500 richieste** da parte di cittadini messi in difficoltà dall'emergenza sanitaria. Si tratta prevalentemente di **consegne a domicilio di farmaci (circa 800) e di generi alimentari (570).**

Dal canto suo, la **Polizia Locale**, dall'entrata in vigore delle norme volte a contenere la diffusione del Coronavirus, ha effettuato **470 servizi di controllo.** Le violazioni accertate per mancato rispetto delle misure ammontano a 143 per quanto concerne le persone (su 7.300 controllate) e a 7 per le attività economiche (su quasi 2.300 controlli).

L'obbligo di rimanere al proprio domicilio risulta sia stato rispettato dalla totalità dei cittadini per i quali è stata disposta la

quarantena.

Si è, inoltre, concluso il primo finesettimana (allungato dal "ponte" determinato dalla Festa della Repubblica) dall'entrata in vigore dell'ordinanza che vieta, dopo le 23, la vendita per l'asporto di bevande alcoliche e il loro consumo su aree pubbliche o private a uso pubblico. Fra 29 maggio e 2 giugno la Polizia Locale non ha dovuto sanzionare locali né avventori. Il rispetto delle restrizioni ha prodotto effetti positivi nel contenimento del degrado e nel prevenire fenomeni tipicamente favoriti dall'abuso di alcol, quali schiamazzi e risse.

I turni notturni della Polizia Lo-

cale, che si è coordinata con la Polizia di Stato, sono stati rafforzati con pattuglie aggiuntive e riservando particolare attenzione alle aree dove si registra la maggiore concentrazione di locali.

Gli episodi di intemperanze, riportati dalla cronaca locale, verificatisi venerdì 29, in corso Magenta, e nella notte fra sabato e domenica, in via Cavallotti, sono stati rapidamente sedati dall'intervento delle **Forze dell'Ordine.**

Inoltre, a un accenno di rissa avvenuto in piazza San Magno, la Polizia Locale è prontamente intervenuta provvedendo ad identificare le persone coinvolte.



**ITALSERVICE**  
**Disinfestazioni**

OPERIAMO NEL SETTORE

**DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE**

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

**Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti**

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291  
 info@italservicedisinfestazioni.it - www.italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

# Nuovo macchinario alla Medicina Nucleare

**È** entrata da poco a far parte della dotazione della **Medicina Nucleare di Legnano** e costa la bellezza di 1 milione e 500 mila euro (investimento finanziato con i fondi della Regione Lombardia): è la nuovissima **PET-TAC**, apparecchiatura ultramoderna che consente al medico di “entrare” nell’organismo del paziente, non solo per studiarne le immagini, ma anche per seguirne in tempo reale i processi metabolici e fisiologici. Esami accuratissimi, dunque, che riescono ad essere effettuati in tempi ridotti del 20% rispetto alla PET precedente (del 2009), proprio grazie all’elevata tecnologia che contraddistingue la nuova apparecchiatura: e ovviamente la riduzione del tempo di esame e dell’esposizione alle radiazioni sono importanti vantaggi per il paziente. Come spiega il dottor **Alberto Vignati** (da vent’anni in servizio a Legnano e da due direttore facente funzioni della Medicina Nucleare) «questo strumento viene utilizzato prettamente in ambito oncologico e permette di registrare quasi simultaneamente immagini PET e TAC, consentendo al medico di vedere il comportamento funzionale di una lesione e di visualizzare a livello anatomico dove la stessa è localizzata». Non solo: la nuovissima PET-TAC è un valido alleato anche per lo studio di alcune

malattie flogistico- infettive (come le vasculiti), così come per le malattie neurologiche (determinati tipi di demenza) e cardiache (per condurre approfondimenti sulla vitalità del miocardio).

L’esame con questo apparecchio dura in media una ventina di minuti, ma i tempi d’impiego richiesti al paziente sono superiori: va, infatti, tenuto presente che un’ora prima di essere sottoposto all’esame, gli viene iniettato un **radiofarmaco** (il fluorodesossiglucosio), che va a distribuirsi nel corpo secondo il consumo di glucosio da parte delle cellule. Il glucosio va ad accumularsi laddove ci sono cellule che lavorano più del normale, proprio perché hanno un’attività “patologicamente aumentata”. Questi comportamenti delle cellule sono, infatti, il campanello d’allarme che porta a sospettare una malattia tumorale o flogistica. Sono 2200 le PET eseguite lo

scorso anno con l’apparecchiatura finora in uso, mentre è ancora presto per effettuare una stima delle prestazioni eseguite con il nuovo strumento, essendo stato collaudato e messo in funzione da poco.

La **PET** (Positron Emission Tomography) rappresenta comunque una tecnologia diagnostica di fondamentale importanza nell’ambito della medicina nucleare. A differenza della **TAC** (Tomografia assiale computerizzata) e della **RMN** (Risonanza Magnetica Nucleare), che forniscono essenzialmente immagini sulla struttura anatomica, la PET offre informazioni di natura prevalentemente funzionale e permette, dunque, di quantificare i processi metabolici. Questo tipo di informazioni è utile poiché le alterazioni funzionali causate da malattie precedono l’insorgenza di alterazioni strutturali.

**Cristina Masetti**



Il nuovo tomografo in dotazione alla Medicina Nucleare di Legnano



**TRAFITAL S.p.A.**

**acciai trafilati - pelati - rettificati**



1953 - 2013



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – [www.trafital.it](http://www.trafital.it) – [info@trafital.it](mailto:info@trafital.it)

**GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:**

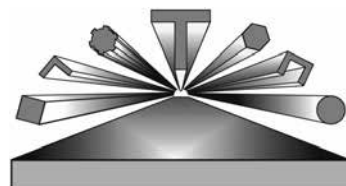
**TRAFILATI:** PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

**RETTIFICATI:** C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

**A RICHIESTA:** PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

**LE NOSTRE SPECIALITÀ:** GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.





# Alleviare la sofferenza fisica e morale

**L**131 maggio scorso si è celebrata la **XIX Giornata Nazionale del Solievo**, appuntamento che mira a promuovere la cultura della liberazione dalla sofferenza fisica e morale di chi sta ultimando il proprio percorso di vita e non può più giovare delle cure destinate alla guarigione. Quest'anno l'evento è caduto in un frangente temporale che ha visto il nostro Paese impegnato a contrastare gli effetti di una pandemia che ha provocato migliaia di morti, messo a dura prova i servizi sanitari e posto in primo piano il problema della sofferenza, fisica e morale. In questa situazione davvero complessa, le **Cure Palliative** si sono rivelate fondamentali non solo quando si trattava di accompagnare i malati verso il fine vita, ma anche per aiutare molti di loro a sopportare le sofferenze legate alle terapie (pensiamo solo all'uti-

lizzatissimo casco C-pap, che non tutti riuscivano però a tollerare). Fortunatamente sul fronte delle cure palliative il nostro territorio è davvero forte: come conferma **Gabriella Monolo**, direttore socio sanitario dell'Asst Ovest Milanese, «*le stesse hanno avuto grande impulso, grazie all'attività degli Hospice di Cuggiono, Magenta e Abbiategrasso e a quella delle cure erogate a domicilio, nonché alla collaborazione con l'Asst rhodense*». A dirigere l'**Unità Operativa Complessa Hospice e Cure Palliative** è la dottoressa **Claudia Castiglioni**, che con la sua équipe è stata un riferimento prezioso in tempo di Covid: nessuno dei pazienti è stato lasciato solo e le procedure per il ricovero negli hospice sono state snellite, in modo che nell'emergenza, tutti potessero avere sollievo. **Clarissa Florian**, direttore scientifico

dell'hospice di Abbiategrasso, parla di "emozioni forti" anche per gli stessi operatori sanitari, che nel periodo Covid più che mai hanno toccato con mano una sofferenza causata da qualcosa di sconosciuto. L'umanità e l'empatia sono state fondamentali sia per i pazienti che per i familiari, che non potendo assistere i loro cari, hanno delegato proprio a medici e infermieri anche l'assistenza morale.

C. M.



## VAI SUL SICURO CON OPEL PROTECTION



- Credito protetto
- Paghi dopo l'estate
- Protezione Salute gratuita per 1 anno



**SUPER ROTTAMAZIONE**  
fino a **8.000 €**  
di vantaggi per tutti



**REZZONICO**  
AUTO

**Cerro Maggiore**  
Via Turati 67  
Tel. 0331.519150

**Arconate**  
Via Legnano 53  
Tel. 0331.539001

**Saronno**  
Viale Europa 38  
Tel. 02.96193212

Es. offerta su Grandland X 1.2 Turbo 12V 130 CV Start&Stop al prezzo promo di 19.400€, oltre oneri finanziari; anticipo 6.800€; importo tot. del credito 15.475,42€. L'offerta SCELTA OPEL include "Protezione Salute" per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXICARE SILVER per 3 anni/45.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria del val. di 1.050€), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Prov. MI (Incendio e Furto del val. di 460,08€), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego del val. di 665,34€; val. futuro garantito dal concessionario per 3 anni/11.887,73€; interessi 2.577,21€; spese istruttoria 350€; spese gestione contratto 350€; imposta di bollo 14€; spese gestione pagamenti 3,5€; spese invio romanic; periodo 3€; Importo tot. dovuto 18.209,78€ in 35 rate mensili da 199,98€ oltre a rate finale pari a 11.087,73€. TAN fisso 6,45% e TAEG 9,20%. Durata del contratto pari a 39 mesi. Prima rata dopo 4 mesi. Offerta valida fino al 30/06/2020 per vetture in stock in caso di sottoscrizione contratto Scelta Opel presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services come commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana, Chiodonegropio 15.000 km/anni. Foto a titolo di esempio. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori". I TESSICI, nonché ai siti informativi disponibili presso le concessionarie e nella sezione trasparenza del sito www.opelitalia.com. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi Gamma Opel: consumi ciclo combinato (litri/100 km) da 8,5 a 23,8. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 3,2 a 9,8. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP. Inadatti in NEPC per consentire la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017. Consumi Gamma Opel EV: consumo energetico: 16,5-16,8 kWh/100; autonomia max: 337 km. Consumi ciclo combinato (litri/100 km): da 1,8 a 17,7. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 0 a 37. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n. 1151/2017. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

[www.rezzonicoauto.it](http://www.rezzonicoauto.it)

# Legnano, avanzano le piste ciclabili

**U**n progetto ambizioso in favore della mobilità sostenibile: è quello che il Comune di Legnano ha riattivato, dopo le lunghe settimane di lockdown. Sono infatti tornati in attività i cantieri per la realizzazione di una rete di piste ciclabili che andrà a collegare l'intera città, permettendo alla gente di spostarsi agevolmente e in tutta sicurezza sulle due ruote. Tra i primi a riaprire è stato il cantiere di **via Carducci**, dove si sta realizzando il tratto fondamentale che collegherà il parchetto di via Maurizio Quadrio con viale Sabotino. Una volta che i lavori saranno completati e che la corsia ciclabile sarà pronta, si potrà pedalare in sicurezza dal parco del Castello sino al grande viale in questione, passando attraverso il centro. C'è poi la volontà di completare tale collegamento, includendo anche l'ospedale nuovo. In via Carducci si era già cominciato a lavorare all'inizio dell'anno, con la realizzazione di un primo rialzo stradale per mettere in sicurezza l'incrocio con via XX Settembre. Con la ripresa dei lavori si sta creando un secondo dosso **all'intersezione con via Firenze**, punto ritenuto piuttosto pericoloso: l'intervento dovrebbe, infatti, aiutare a risolvere definitivamente il problema degli incidenti.

Parte altrettanto importante del progetto è la corsia ciclabile che si sta realizzando sul lato destro della strada, che è a senso unico e costeggia la storica scuola elementare

Giosuè Carducci: si provvederà ad allargare il marciapiede lungo tutta la via per permettere la creazione di uno spazio protetto per chi si sposta, appunto, in bicicletta. **Costo complessivo dei lavori circa 150mila euro**, in parte finanziati con i fondi del Ministero dell'Ambiente, nell'ambito di **"L'Alto Milanese va in mobilità sostenibile"**, il progetto che coinvolge sei Comuni della zona: la restante parte della somma è stata finanziata direttamente dal Comune. **Quando via Carducci avrà assunto il suo volto definitivo, si potrà attraversare in sicurezza tutta la città in bicicletta**: dal parco Castello, costeggiando il lungo Olona (reso ciclo-pedonale ormai da anni), si arriverà in piazza Carroccio: da qui, passando per il tratto ciclabile di via Gilardelli (che gli operai stanno realizzando proprio in questo perio-

do), si potrà agevolmente raggiungere la velo-stazione posta sul retro della basilica di San Magno, così come spingersi sino al parco Falcone - Borsellino, costeggiando per un ulteriore tratto il fiume Olona. Non è finita: da lì si potrà imboccare via Crispi per portarsi sulla pista ciclabile di corso Italia, che arriva fino alla stazione ferroviaria. E transitando per il sottopasso di via Venegoni, si potrà raggiungere la corsia riservata di via Rossini, che sbuca nel parchetto di via Quadrio: pochi metri ed ecco via Carducci. L'importanza di un percorso continuo e non spezzettato renderà più agevoli e più sicuri gli spostamenti di chi si sposta sulle due ruote e costituirà, si spera, un incentivo a scegliere la mobilità sostenibile per chi finora si è sempre spostato solo in automobile.

**Cristina Masetti**

*Schema della rete di piste ciclabili progettate per la città di Legnano*



# Albertalli

**Albertalli SpA**

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600



# STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

**VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m<sup>2</sup> SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.**

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

**ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX**

**Metallurgica Legnanese S.p.A.** Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matalurgica.it

[metallurgica.it](http://metallurgica.it)



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU  
ABSOLUTE STEEL QUALITY

# Nella Camera degli sposi la storia si dispiega

A cura di Fabrizio Rovesti

Il racconto pittorico di Andrea Mantegna per la *Camera degli Sposi* temporalmente va oltre i fatti storici raffigurati portandosi nel flusso della millenaria civiltà romana e spazialmente deborda i limiti fisici della rappresentazione. Situata nel torrione nord-est del Castello di San Giorgio nel complesso del Palazzo Ducale di Mantova, la cosiddetta “Camera picta” - di forma pressoché cubica (circa 8,05 m per lato) con due finestre, altrettante porte e un camino - fu decorata da Mantegna nel corso di nove anni (1465-1474)

coinvolgendo tutte le pareti e le volte del soffitto in modo tale da creare illusionisticamente una sorta di padiglione aperto verso l'esterno.

L'artista iniziò a dipingere la volta con limitate campiture a secco, che riguardano soprattutto parti dell'*Oculo* e della ghirlanda che lo circonda; passò quindi alla parete della *Corte*, dove usò una misteriosa tempera grassa, stesa a secco procedendo per “giornate”; seguirono le pareti est e sud, coperte dai tendaggi dipinti, dove impiegò la tecnica tradizionale dell'affresco; infine dipinse la parete ovest dell'*Incontro*, pure trattata ad affresco e condotta a “giornate” molto piccole.

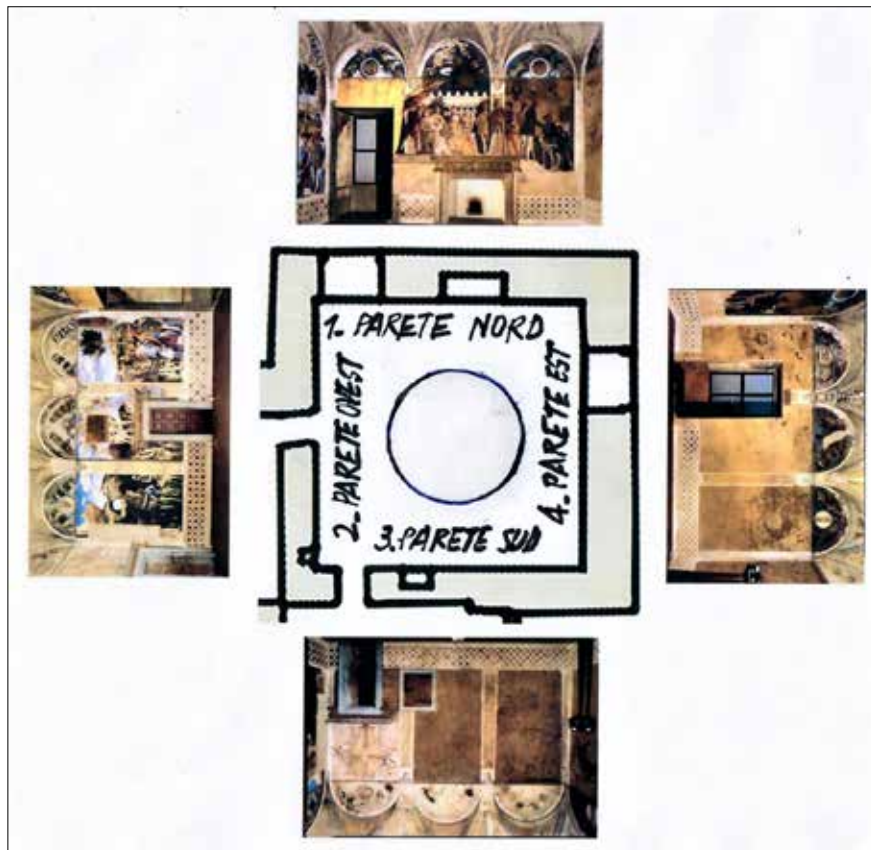
Fu il marchese Ludovico III Gonzaga a commissionare a Mantegna, pittore di corte dal 1460, la decorazione della sala che in

origine fungeva sia da sala delle udienze sia da camera da letto di rappresentanza in cui il nobile si riuniva coi famigliari.

Scendendo dall'*Oculo con Putti*, secondo la descrizione della nostra copertina, s'incontrano i dodici pennacchi (corrispondenti alle tre lunette delle quattro pareti) decorati con finti bassorilievi di ispirazione mitologica, che celebrano le virtù del marchese quale condottiero e uomo di stato: dal coraggio, riferito al mito di Orfeo, all'intelligenza, alla forza secondo il mito delle dodici fatiche di Er-

cole. Mentre il tema generale del dipinto celebra da un punto di vista politico-dinastico l'elezione a cardinale di Francesco Gonzaga, figlio di Ludovico, l'occasione specifica della commissione registra diverse interpretazioni da parte degli storici dell'arte. Infatti, lo svolgimento pittorico che si apre con la rappresentazione della *Corte* (parete nord) nel momento in cui il marchese Ludovico riceve una lettera, pone il problema del contenuto dello scritto: mentre la tradizio-

ne vuole che annunci l'elezione al soglio cardinalizio del figlio Francesco, avvenuta il 1° gennaio 1462, studi più recenti indicherebbero che la lettera riporterebbe la notizia della venuta del cardinale a Mantova nell'agosto 1472 per ricevere il titolo di abate commendatario di Sant'Andrea. Un'altra interpretazione vede nella missiva l'urgente convocazione di Ludovico, quale comandante della truppe milanesi, da parte della duchessa di Milano Bianca Maria Visconti, per l'aggravarsi delle condizioni del marito Francesco Sforza: spedita da Milano il 30 dicembre 1461 era giunta a Mantova il 1° gennaio 1462, proprio la data destinata ai festeggiamenti del nuovo cardinale. Partito per Milano rinunciando ai festeggiamenti, Ludovico avrebbe così incontrato a Bozzolo (Mantova) il figlio Francesco, che percorreva



Schema della disposizione delle quattro pareti dipinte con l'invenzione del “finto padiglione” definito dallo spazio pittorico

la strada in senso opposto (scena dell'*Incontro*), tornando da Milano dove si era recato per ringraziare lo Sforza per il ruolo che aveva giocato nelle trattative per la sua nomina a cardinale. Passando all'ambiente e ai personaggi rappresentati nella *Camera degli Sposi*, va detto che un motivo di raccordo tra le scene sulle pareti è il finto zoccolo marmoreo dipinto tutt'intorno nella fascia inferiore sul quale poggiano i pilastri che suddividono le scene in tre settori.



# oltre i limiti fisici della stanza

## Scena della Corte

La presenza di un camino sulla parete nord ha portato Mantegna alla particolare soluzione di collocare la scena su una piattaforma rialzata a cui si accede da alcuni gradini che scendono nel lato destro. Mentre il **primo settore** della parete è occupato da una finestra che dà sul Mincio, nel secondo una tenda dischiusa mostra la corte dei Gonzaga riunita; sullo sfondo di una transenna decorata da medaglioni marmorei, oltre la quale un alberello sfonda nella lunetta. Nel terzo settore dei personaggi passano davanti a una tenda chiusa camminando anche davanti al pilastro: la sua visione annulla il confine tra il mondo reale e quello rappresentato.

Scendendo nei particolari del **settore centrale**, il marchese Ludovico Gonzaga, a sinistra, siede su un trono in veste "de nocte", in posizione leggermente defilata, ed è ritratto mentre tiene in mano la famosa lettera, che dà il la a tutta la rappresentazione, e parla con un servitore dal naso adunco, probabilmente il suo segretario Marsilio Andreasi. Sotto il trono sta accucciato il cane preferito del marchese, Rubino, simbolo di fedeltà. Dietro di lui di profilo, in piedi, si pensa stia Leon Battista Alberti, seguito dal terzogenito del marchese Gianfrancesco, che tiene le mani sulle spalle di un

bambino, forse il protonotario Ludovichino. L'uomo col cappello nero è Vittorino da Feltre, precettore del marchese e dei suoi figli. Al centro troneggia seduta la moglie del marchese, Barbara di Brandeburgo, con un'espressione di dignitosa sottomissione, mentre una bambina alle ginocchia, forse l'ultimogenita Paola,

le porge una mela. Dietro la madre sta in piedi Rodolfo, affiancato a destra da una donna, forse Barbarina Gonzaga, dietro la quale si mostra una nutrice di casa Gonzaga o Paola Malatesta, madre di Ludovico III, in abito monastico. In basso sta la famosa nana di corte Lucia che guarda direttamente lo spettatore, mentre in piedi, parzialmente coperto dal pilastro, si mostra un cortigiano.

Il **terzo settore** raffigura sette cortigiani che si avvicinano alla famiglia del marchese, in parte sulla piattaforma, in parte salendo le scale attraverso un'anticamera. Gli ultimi entrano nella scena discostando la tenda, dietro la quale si intravede un cortile assolato con muratori all'opera.



## Scena dell'Incontro

Nel **primo settore** della parete ovest dove si svolge la scena principale dell'incontro, Mantegna ha dipinto sullo sfondo una Roma simbolica per rimarcare il forte legame tra la dinastia e la Città Eterna (si riconoscono il Colosseo, Castel Sant'Angelo, la piramide di Cestio, il teatro di Marcello, il ponte Nomentano, le Mura aureliane e monumenti inventati come una statua colossale di Ercole), avvalorando in tal modo la nomina cardinalizia di Francesco Gonzaga e, probabilmente, offrendo una citazione beneaugurante al cardinale quale possibile futuro papa.

In primo piano sono rappresentati il marchese Ludovico in vesti ufficiali, affiancato forse da Ugolotto Gonzaga, figlio del fratello defunto Carlo. Gli è di fronte il figlio Francesco cardinale. Sotto di loro stanno i figli di Federico I Gonzaga, Francesco e Sigismondo, mentre il padre Federico si trova all'estrema destra: le pieghe generose del suo abito sono uno stratagemma per nascondere la cifosi. Federico è a colloquio con due personaggi, uno di fronte e l'altro in secondo piano, indicati da alcuni come Cristiano I di Danimarca (di fronte, cognato di Ludovico II, poiché marito di Dorotea di Brandeburgo, sorella di Barbara) e Federico III d'Asburgo, figure che ben rappresentano il vanto della

*Le pareti nord e ovest e la finta cupola della Camera degli Sposi*



*Parte centrale della Scena della Corte nella parete nord*

segue a p. 23



# San Francesco

Società Cooperativa Sociale



Alloggio con camera doppia  
o singola con bagno annesso  
Attività di animazione, riattivazione e socializzazione  
Attività riabilitativa  
Vitto con menù settimanale e/o personalizzato  
Assistenza Medica  
Assistenza infermieristica diurna e notturna  
Musicoterapia ed arte-terapia  
Assistenza Amministrativa  
Gite periodiche e vacanze estive

## Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)  
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842



## Nella Camera degli sposi la storia si dispiega oltre i limiti fisici della stanza

segue da p. 21

famiglia per la parentela regale. Il ragazzo al centro infine è l'ultimo figlio maschio del marchese, il protonotario Ludovico, che tiene per mano il fratello cardinale e il nipote, futuro cardinale, rappresentando il ramo della famiglia destinato al cursus ecclesiastico. La staticità dei personaggi ritratti di profilo o di tre quarti danno risalto all'importanza del momento. La **parte centrale** è occupata dai putti che reggono la targa dedicatoria. Oltre alla firma dell'artista, che si dichiara "padovano", vi si legge la data 1474, ritenuta quella della fine dei lavori, e parole di adulazione verso Ludovico Gonzaga, "illustrissimo... principe ottimo e di fede ineguagliata", e verso la moglie Barbara, "incomparabile gloria delle donne". Nel terzo settore sfila la corte del marchese, che prosegue con due personaggi anche nel settore centrale: questi ultimi sono rappresentati nell'angusto spazio tra il pilastro e la reale mensola dell'architrave

della porta, un'altra invenzione che annulla il confine tra il mondo reale e quello rappresentato. Nel pilastro tra l'incontro e i putti si trova nascosto tra le grisaille un autoritratto di Mantegna come mascherone.

### Pareti minori

Dei finti tendaggi coprono le pareti sud ed est. Sopra spuntano sei delle dodici lunette che si trovano sopra tutti i settori decorate da

festoni e imprese araldiche. Nella parte sud si apre una porta sul cui architrave è dipinto un grande stemma dei Gonzaga.

**Visita al Palazzo Ducale di Mantova (incluso Castello di San Giorgio): è possibile dal 13 giugno al 31 agosto 2020 dal martedì alla domenica dalle 8.45 alle 19.00 con ingresso di 10 persone ogni 10 minuti. Call center 041.2411897.**

L'intera parete ovest con la Scena dell'Incontro



# infonet

Personal Computer  
Server - Periferiche

Assistenza tecnica  
Contratti di manutenzione

Internet Provider  
E-commerce

Security Solutions  
Gestionali ERP

Networking  
Impianti domestici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web  
Grafica aziendale

**Microsoft**  
CERTIFIED  
Professional

**OKI**

Gold Partner **F-Secure**

**AVAYA**  
communication  
BUSINESSPARTNER

**D-Link**  
BRONZE  
PARTNER

CERTIFIED RESELLER

# Mino Colombo lascia da Cavaliere

**U**n Palio senza Supremo Magistrato, senza cavalli, senza corteo storico né cene nei manieri. E da ultimo anche senza Cavaliere del Carroccio, perché il 19 maggio scorso Mino Colombo, nominato Cavaliere del Carroccio nell'ottobre 2013, ha rassegnato le dimissioni dalla carica che ricopriva da poco meno di sette anni. Per il mondo del Palio, questo 2020 è stato un anno davvero particolare. Come tutte le manifestazioni pubbliche, anche gli appuntamenti dell'ultima settimana di maggio sono saltati per l'emergenza Coronavirus. La fine anticipata dell'esperienza amministrativa della giunta di Gianbattista Fratus aveva già portato il commissario straordinario Cristiana Cirelli a indossare il mantello del Supremo Magistrato, da ultime sono arrivate le dimissioni improvvise di Colombo, l'uomo che a Legnano conosceva meglio di chiunque altro i meccanismi del Palio.

In un comunicato, Colombo ha ringraziato «i Magistrati con i quali ho avuto l'onore e il piacere di condividere questi stupendi 7 anni, a cominciare dal compianto cavalier Luigi Caironi e dal Gran Maestro Romano Colombo, che sono stati i primi a condividere con l'allora sindaco Alberto Centinaio la mia prima nomina nel 2013,

passando poi dal Gran Maestro Alberto Oldrini "passionario" in tutte le sue espressioni, ma impegnato sempre al 200% per fare del Palio di Legnano, un grande Palio, dall'attuale Presidente della Famiglia Legnanesa Gianfranco Bononi, che in questo ruolo mi ha preceduto e che in veste di Presidente del Comitato Legnano 1176, mi ha accompagnato nei vari momenti che hanno caratterizzato tutto il mio percorso in questo delicato ruolo».

Colombo ha rivolto un sincero grazie «a tutti i reggenti di contrada che in questi anni si sono avvicinati, agli impagabili membri della Commissione Costumi, vero scrigno di conoscenza passione e dedizione, ai cerimonieri e a tutti coloro i quali ho avuto il piacere e la fortuna di incontrare in questi anni». «Ho già espresso in altri momenti il mio pensiero sulle contrade e sui contradaiooli e sul loro assoluto valore per il Palio e per la città, anche a loro il mio più sentito grazie e il mio augurio di un futuro sempre migliore. Viva il Palio». «Resto orgoglioso di questi sette anni che mi hanno portato tante soddisfazioni – ha quindi concluso il Cavaliere del Carroccio -. Lascio con la convinzione di aver sempre operato per il bene del Palio. Anche con scelte non sempre corrette, ma ispirate dalla convinzione

di portare benefici all'ambiente e alla manifestazione. Non ho mai assunto ruoli politici e non è mai stata mia intenzione volerlo fare. Sono un operativo e lo sono sempre stato». Lo stesso Gran Maestro Giuseppe La Rocca ha riconosciuto nella figura di Mino Colombo «una grande risorsa per il Palio». «Colombo non era espressione delle Contrade, ma del Comune di Legnano – ha ricordato il Gran Maestro -. In questo senso nella storia del Palio rappresentava un unicum. Ma un unicum di grande valore, con lui il Palio di Legnano ha perso un uomo di grandissima competenza». Sostituire il cavaliere del Carroccio non sarà semplice: le Contrade hanno già dichiarato di essere orientate a un ritorno all'antico, proponendo un loro uomo che possa tornare a essere effettivamente un tramite tra i manieri e il municipio. La scelta non sarà semplice, ma c'è tempo per pensarci. Mentre le contrade orfane del Palio a metà luglio potranno finalmente riprendere la loro attività nei manieri (pur con tutte le precauzioni conseguenti all'emergenza sanitaria), la discussione sul nuovo Cavaliere del Carroccio è rinviata a dopo le elezioni, quando Legnano avrà un nuovo sindaco e il Palio un nuovo Supremo magistrato.

L.M.

**DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900**



Porte blindate  
Tapparelle di sicurezza  
Cannelletti estensibili  
Persiane blindate  
Inferriate

Cancelli  
Basculanti su misura  
Serrande per negozi  
Casseforti  
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX



Porta blindata  
motorizzata



# Sant'Ambrogio 2

**M**entre la cultura a Roma comincia a dare segni di stanchezza, nell'epoca della tetrarchia e di Costantino, la Gallia, territorio in crescente rinascita, fornisce letterati e governatori. A Treviri si sviluppa la vita civile, in particolare le scuole nelle quali si educano i futuri principi e funzionari dello stato; spesso inoltre si scambiano docenti con Costantinopoli e l'oriente greco. Questo mix caratterizza la cultura della provincia: il sapere retorico della classicità va in parallelo con la scelta della carriera burocratica. Ambrogio non fa eccezione.

Rimasto orfano di padre si trasferisce a Roma con la madre, il fratello e la sorella, segue gli studi di grammatica e di retorica, compresa la lingua greca, e, grazie alla sua GENS, fa amicizia con le famiglie più illustri; in tal modo all'educazione cristiana della famiglia si aggiunge l'educazione degli ambienti patrizi. Così, come i giovani rampolli di rango, intraprende la via delle pubbliche magistrature.

Nel 369 lo troviamo consigliere del prefetto del pretorio di Italia, Illirico e Africa con sede a Sirmio (attuale Belgrado) dove esercita con successo l'avvocatura, l'anno seguente è nominato CONSULARIS cioè governatore della Liguria e dell'Emilia con sede a Milano.

Le principali notizie biografiche ci sono fornite da Ambrogio stesso nell'EPISTOLARIO: 91 lettere a parenti ed amici, ma anche a imperatori, dignitari imperiali, vescovi, papi, che ci forniscono uno sguardo attento sulla sua epoca. La fonte principale risulta essere Paolino da Milano suo diacono e amico, anche se troviamo notizie nelle CONFESIONI di Agostino, o in Teodoreto di Ciro, storico ecclesiastico greco del V sec.

In particolare la VITA AMBROSII di Paolino ci narra in forma ingenua miracolistico-agiografica molti fatti e particolari del Santo Vescovo. Su indicazione di Agostino l'autore scrive direttamente ciò che egli stesso ha visto o che ha appreso dalla sorella di Ambrogio Marcellina, senza inventare nulla, spinto solo

dall'esigenza della verità storica. Nonostante queste lodevoli intenzioni l'infanzia si apre con il prodigio delle api.

*“Ambrogio nacque quando suo padre era a capo della prefettura delle Gallie. Un giorno mentre il bambino, posta la culla nel cortile del pretorio, dormiva a bocca aperta, improvvisamente sopraggiunse uno sciame d'api e riempì tutta la sua faccia, a tal punto che le api entravano ed uscivano dalla sua bocca. Il padre, che stava passeggiando lì vicino insieme con la madre e la figlia, impedì alla schiava, addetta alla cura del bambino, di cacciar via le api timorosa che quelle gli facessero del male, e pur nel suo affetto di padre, volle aspettare e vedere come si sarebbe concluso*

*quell'evento miracoloso. E dopo un po' quelle volando si sollevarono a tanta altezza da sottrarsi allo sguardo dell'uomo. Atterrito dall'evento, il padre disse: «Se questo bambino vivrà diventerà qualcosa di grande». Il neonato non è punto con grande meraviglia dei genitori e Paolino ci spiega che il fatto preannuncia i futuri scritti edificanti del vescovo così come recitano i PROVERBI «Favi di miele sono le buone parole» a significare l'arrivo di doni celesti per gli uomini grazie alle “buone parole” che saranno composte dalla mano di Ambrogio. A posteriori si dirà che il linguaggio del santo sortisce miracoli in quanto dolce e nutriente come il miele. (2 - continua)*

**Carla Marinoni**

*“Sant'Ambrogio e il miracolo delle api”, dipinto ad olio di Landriani Paolo Camillo detto Duchino, inizi 1600, Milano, Raccolte d'Arte Antica del Castello*



INDUSTRIA GRAFICA

*Rabolini*

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali  
Cataloghi - Opuscoli - Volantini  
Pieghevoli - Partecipazioni nozze  
Stampa Digitale  
Manifesti - Poster - Calendari  
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn  
Tel. +39 0331 551 417  
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO  
www.rabolini.net



*Il gusto a tempo pieno  
a Legnano*

**MORELLO DOLCE E SALATO**

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

*KEPOS*

Via Roma, 7  
Tel. 0331.542.625  
www.keposcafe.com

**GORLINI**

*Porte e finestre... per chiudere in bellezza!*

**Show-Room Milano**

20122 Milano  
Via Santa Sofia 27  
Telefono 02 5830 5555  
Fax 02 5830 1825  
showroom@gorlini.it

**Show-Room Legnano**

20025 Legnano MI  
Via Ronchi 74  
Tel. 0331 593 000  
Fax 0331 548 793  
info@gorlini.it

[www.gorlini.it](http://www.gorlini.it)



*Una lunga Tradizione di Qualità.*

Sede e Stabilimento

Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74  
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it





# Cambio di codici postali nel Legnanese

**D**al 25 maggio scorso Poste Italiane ha introdotto una sorta di cambiamento epocale: ha infatti cambiato il C.A.P. (Codice di Avviamento Postale) di 40 Comuni della provincia di Milano. Tra questi rientrano anche cinque Comuni del Legnanese (Busto Garolfo, Canegrate, Dairago, San Giorgio su Legnano e Villa Cortese) e cinque del Rhodense (Arese, Lainate, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese e Vanzago).

La modifica non è frutto di una bizzarria, ma di uno studio volto a migliorare la qualità del servizio di recapito, ottimizzando lo smistamento automatico della corrispondenza: ciascun Comune avrà, infatti, un codice univoco e questo impedirà le problematiche che sorgevano in precedenza, quando lo stesso CAP era abbinato a più di un Comune. Il Codice di Avvia-

mento Postale era stato introdotto nel 1967: inizialmente uno stesso numero andava, come si è detto, a identificare diversi Comuni. Solo

le realtà urbane più grandi avevano un codice espressamente dedicato: 20025 per Legnano, 20015 per Parabiago, 20022 per Castano Primo, 20013 per Magenta e così via. Col passare degli anni alcuni CAP sono poi stati variati per effetto della fusione di più paesi, oppure a seguito del passaggio di un Comune da una Provincia all'altra. Con la modifica introdotta il 25 maggio scorso, ecco i nuovi codici: **Cane-**



**grate ha assunto il 20039, San Giorgio su Legnano il 20034, Busto Garolfo il 20038, Dairago il 20036 e Villa Cortese il 20035.** Va tenuto, tuttavia presente, che gli stessi potranno tranquillamente convivere con i vecchi per una durata di dodici mesi, proprio affinché i cittadini vi si possano adeguare gradualmente.

**Cristina Masetti**

# LANDINI

## CALZATURE

LEGNANO  
C.SO GARIBALDI 25  
TEL. 0331.542.407

# Librerie e nuovi lettori del lockdown

Amanda  
Colombo della  
Galleria del libro

**S**e è vero, come ha scritto la romanziera newyorkese Gabrielle Zevin, che “una città senza libreria è un luogo senza cuore”, allora sappiate che i battiti cardiaci di Legnano, nella lunga serrata provocata dal covid 19, non si sono mai arrestati. In un periodo di retorica a prezzi stracciati si è ripetuto quasi con la stessa frequenza dell’obbligo di guanti, gel, mascherina e metro di istanza che, oltre al cibo per il corpo, non poteva mancare quello per lo spirito. Detto fatto; se gli alimentari non hanno mai abbassato la saracinesca perché lo stomaco non chiude, le librerie, anche se interdette al pubblico, non hanno mai smesso di nutrire chi sa bene che non di solo pane vive quel bipede che discende dalla scimmia ma vanta qualche ambizione alata fra i suoi optional. Chiusi musei e gallerie, abbassati i sipari dei teatri, mute le orchestre, era in mano alle librerie il cerino per tenere vivo il sacro fuoco della cultura. Una missione, del resto, dichiarata dal ministro alla partita Dario Franceschini nel tweet alla vigilia di Pasqua, nunzio della riapertura la settimana successiva: “Non è un gesto simbolico, ma il riconoscimento che anche il libro è un bene essenziale”. Ma se il decreto ha concesso la possibilità di aprire, non è che i librai fossero in letargo dalla prima metà di marzo. Uno perché, come tutti i commercianti, non se lo potevano permettere, due perché la voragine del tempo improvvisamente



Peo Albini,  
Nuova terra

liberatosi per i molti costretti a casa chiedeva di essere riparata con un rimedio migliore del male. E tre perché il vecchio slogan del “non perdiamoci di vista”, con le restrizioni imposte alla socialità, doveva tradursi in una pratica che incrociasse, con reciproca soddisfazione, gli interessi del bancone e della clientela.

Le due librerie più longeve di Legnano, Nuova terra e Galleria del libro, hanno d’acchito aderito all’iniziativa “Libri da asporto” (consegna a domicilio a carico degli editori senza costi per le librerie e i clienti) staccandosene però presto. La **Nuova terra** per la scelta di effettuare in prima persona le consegne, la **Galleria del libro**, constatati i tempi lunghi per i carichi di lavoro enormi dei corrieri, agendo in autonomia non appena si è dato via libera all’apertura. Del resto cosa fare di meglio per non perdersi di vista che impegnarsi in prima persona nelle consegne? «Visto che i lettori non potevano venire in libreria la cosa migliore ci è parsa portare la libreria ai lettori - dice Peo Albini, con Fiorella Roveda, storico socio della Libreria di via Giolitti -. Il negozio era chiuso, ma abbiamo risposto ogni giorno a tutte le telefonate e le mail. Un migliaio le consegne, una bella sorpresa le persone che siamo andati a trovare, contente di vedere noi e non un fattorino sconosciuto. Si sono interessate, abbiamo avvertito solidarietà. Altra cosa non scontata e gratificante i tanti like e i commenti ai post che abbiamo pubblicato sulla pagina Facebook della libreria». Ma forse di sorpresa non è il caso di parlare se si pensa che la Nuova Terra è sulla piazza legnanese da oltre quarant’anni e supporre che quanto ha raccolto in settimane così particolari sia quello che ha seminato nel tempo è più che plausibile.

Un radicamento che è comune e che ha dato ugualmente frutti alla Galleria del libro, esercizio attivo anche come edicola dal 1975 e che, come tale, non ha conosciuto la serrata. «Abbiamo risposto alle tante richieste che ci sono arrivate



via mail - riferisce Amanda Colombo, socia della Galleria -; tanti adulti hanno chiesto consigli per i libri destinati ai bambini, di lettura o di attività, e per sé. Stando a casa, del resto, con più tempo a disposizione in molti si sono accorti che i libri erano diventati generi di prima necessità. Gli acquisti non si sono concentrati su un genere unico: a chi domandava un suggerimento chiedevo quali libri fossero piaciuti in passato per orientarlo su nuovi titoli. Leggere, nelle scorse settimane, per chi non era abituato a farlo regolarmente, è stato un modo di mettersi alla prova». Di certo il lockdown ha messo in contatto con queste librerie “di vicinato” anche persone che della carta stampata non sono abitué. Continueranno, adesso e in futuro, andando direttamente in negozio, parlando de visu con chi ha saputo consigliarli via mail? Se per i librai questa è una speranza; per i clienti affidarsi a guide professioniste nella selva oscura del periodo epidemico per individuare la lettura giusta ha significato essere ripagati della fiducia riposta, aver cominciato un dialogo che, se continuato e approfondito, potrà dare altre belle soddisfazioni.

È su questo corpo a corpo con i lettori di ogni ordine e grado che fanno leva, dopotutto, le librerie indipendenti; esercizi commerciali con dei conti che certamente non sono opinioni, ma anche luoghi in cui l’esercizio di parlare di libri ai clienti è norma. Logica antitetica  
segue a p. 29



# Paolo Grillo: globalizzazione medievale

**Q**uando i cinesi eravamo noi... Se pensavate che la globalizzazione fosse figlia naturale dei tempi iperconnessi, allora aprite **“Le porte del mondo”**, l’ultimo libro di Paolo Grillo edito da Mondadori. Il professore di Storia medievale alla Statale di Milano ne ha parlato con Amanda Colombo nella puntata del 7 maggio dei Giovedì letterari organizzati dalla contrada di San Bernardino. Una lezione di storia dalla durata accademica ma dal tono brillante; quello più adatto per fare allegramente piazza pulita degli stereotipi, come si poteva sospettare già dal sottotitolo del libro, **“L’Europa e la globalizzazione medievale”**. Impegnato come ogni vero medievista a rendere giustizia a un’età accusata di oscurantismo e chiusura, Grillo restituisce l’immagine non scontata di un continente “curioso e avventuroso, consapevole di essere alla periferia di un mondo che spaziava dall’Africa sub sahariana all’India e alla Cina”. Non stupisca questa cartina di geografia politica; sarà bene rifletterci, infatti, *«perché al mondo multipolare stiamo tornando»* - fa presente il professore.

Miope è, quindi, la prospettiva eurocentrica in cui ancora ci cullia-

mo. *«L’Europa ha dominato il mondo per un secolo o poco più - continua; nell’Ottocento e per una parte del Novecento. In quel periodo la Cina ha vissuto un periodo di appannamento nella sua storia millenaria di potenza: oggi sta tornando a essere quello che è sempre stata»*. E lo avevano ben capito i mercanti del tempo, dal XIII a metà del XIV secolo, perché in Cina andavano, e frequentemente, con viaggi a/r lunghi anni o restandoci per sempre. Un costume che non si traduceva soltanto in ricchezza, ma rifletteva un’apertura mentale di gran lunga superiore a quella dimostrata nei secoli successivi. *«L’atteggiamento dell’uomo europeo medievale è il rispetto. È vero: ci sono distinguo, perché non piacevano i costumi di un Paese complesso come l’India, ma è un’eccezione. I mercanti conoscono lo stupore nel contatto con realtà lontane, sono estranei a ogni tipo di razzismo. Sono animati dal desiderio di capire; e non sono i soli in questo»*. Basti pensare che in Cina gli Europei arrivarono per concessione (dietro pedaggio) dei mongoli, popolo che più distante non si poteva immaginare, data la loro natura nomade, ma che si dimostrò interessato ai cristiani e curioso nei confronti della figura



Paolo Grillo e Amanda Colombo in conversazione: immagine di repertorio dei Giovedì letterari nella contrada di San Bernardino

del papa. Furono loro a chiamare i missionari per comprendere meglio quegli europei cui aprirono le vie per commerciare con Persia, India e, naturalmente, Cina. Proprio verso il Dragone si dirigevano i mercanti con il loro carico di seta; un controsenso se pensiamo all’indiscutibile leadership cinese per questo tessuto. *«Quello che accadeva allora era, a parti invertite, quello che si verifica oggi - sottolinea Grillo -; erano gli europei a fare dumping, data la disponibilità di manodopera a basso costo. In Cina si apprendevano tecniche poi applicate a casa nostra. Si pensi a Lucca, dove si copiavano i motivi decorativi cinesi»*. A proposito di made in Italy.

M. C.

## Librerie e nuovi lettori del lockdown

segue da p. 28

alle piattaforme che fanno da interfaccia fra un magazzino e un corriere che suona al campanello di casa, i librai veri, quelli che sanno che a scaffale non hanno un prodotto uguale a un altro e che dall’altra parte del banco non si avvicina un cliente uguale all’altro, devono giocare d’incrocio, favorire incontri nella speranza di creare quelle alchimie mente-pagina che possono essere fra le esperienze più indimenticabili nella vita.

E allora approfittiamone per chiedere consiglio ai due librai, anche perché, venuto meno il lockdown, sugli scaffali sono cominciate ad arrivare le novità latitanti da fine

febbraio. *«Dovessi consigliare dei titoli, fra quelli in uscita, comincerei da “Il Morso della vipera” di Alice Basso, storia di una dattilografa per la rivista Saturnalia che impara dai racconti a leggere una realtà che sfugge agli altri - dice Amanda. Poi, di Andrea Vitali, “Un Uomo in mutande”, che è l’insolito oggetto d’indagine del maresciallo Ernesto Maccadò, e “Gli Scomparsi” di Alessia Tripaldi, un thriller in cui si indaga su una serie di rapimenti di bambini»*. Spende nomi più assestati Albini fra quelli che accolgono i clienti sui banconi: Murakami, Agnello Hornby (“La Mennulara” su tutti)

e Rumiz. Con un pensiero a quegli autori che bisogna strappare al rischio dell’oblio: *«Bufalino, Berto, Pontiggia e Chiara sono scrittori ingiustamente poco frequentati - nota; Carmine Abate un nome non conosciuto come merita. Nelle scorse settimane abbiamo instaurato rapporti nuovi e, alla riapertura, notato diversi ventenni acquistare libri di livello. Non so se questo sarà duraturo, ma qualche riflessione, anche sull’effetto prodotto dall’impiego dei social, abbiamo cominciato a farla»*. E allora che il virus della lettura si propaghi.

Marco Calini

*Primo Colombo*



CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET  
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM

Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017  
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18  
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58  
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com

AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002  
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.



Frutta... energia pura

**LEGNANO**



Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300



# Liuc, rilancio economico della Lombardia

**P**er affrontare al meglio le criticità che caratterizzano questa fase di riapertura delle attività produttive e di rilancio del sistema economico, Regione Lombardia ha attivato una serie di tavoli di confronto coinvolgendo tutti i soggetti attivi sul territorio, dalle associazioni di categoria alle Università, con l'obiettivo di cogliere tutte le sensibilità e le istanze degli attori economici e istituzionali lombardi e organizzare una risposta il più possibile organica ed efficace.

LIUC ha partecipato attivamente e con entusiasmo al progetto, portando il suo contributo nell'ambito del **tavolo sullo sviluppo economico**, in linea con lo spirito di supporto agli stakeholders del territorio che ne anima da sempre l'attività didattica e di ricerca.

«In questa occasione è stato possibile mettere a frutto un ampio bacino di competenze che la nostra Università ha sviluppato negli ultimi anni» ci racconta **Andrea Venegoni**, ricercatore della LIUC che ha partecipato ai lavori. «Attingendo al nostro patrimonio di conoscenze,

compendiato nel libro "Welcome In - Percorsi di attrattività territoriale", che condensa anni di ricerca in tema di economia regionale, abbiamo potuto portare all'attenzione dei decisori alcuni aspetti fondamentali da tene-



re in considerazione per rilanciare il sistema economico in questa delicata congiuntura».

Le manovre messe in campo da regione Lombardia vanno nella giusta direzione?

«Il pacchetto di misure economiche contenuto nella legge regionale 9/2020 denominata "interventi per la ripresa economica" coglie molti degli aspetti portati avanti dai diversi rappresentanti di industria e commercio nei lunghi e ripetuti confronti al tavolo sullo sviluppo economico. Puntare sulla **semplificazione e stimolare investimenti in infrastrutturazione fisica e digitale** è sicuramente un buon punto di partenza per rimettere il sistema economico lombardo sui binari dello sviluppo. Questi, infatti, anche in momenti di stabilità economica, sono tra i principali fattori che determinano la competitività di un territorio».

Le segnalazioni dei partecipanti al tavolo non si sono fermate però alla richiesta di interventi economici a supporto delle imprese. Un'importante istanza, sollevata sia dal mondo imprenditoriale che dagli amministratori locali (ANCI), riguarda la necessità di disporre di dati che monitorino



con sufficiente affidabilità le dinamiche di evoluzione del contagio.

LIUC si è dimostrata pronta anche su questo fronte e, facendo leva sulla flessibilità e capacità di risposta dei suoi Centri di ricerca,

ha adattato tecniche e strumenti sviluppati negli anni a temi di stretta attualità.

«Per rispondere a un bisogno forte di molti attori del territorio, LIUC Business School, ibridando tecniche di statistica economica con temi socio-sanitari, ha messo a disposizione della comunità **INDICE**, un indicatore di screening dell'intensità dei contagi effettivi, capace di tracciare la dinamica di diffusione del virus includendo anche i casi che sfuggono alla statistica ufficiale», dichiara **Massimiliano Serati**, direttore della Divisione ricerca e advisory di LIUC Business School e supervisore scientifico del progetto.

Conclude Serati: «Questa situazione straordinaria ha fatto emergere una volta di più la simbiosi virtuosa tra attività scientifica ed ecosistema territoriale. Ha evidenziato, infatti, l'elevata redditività degli investimenti in ricerca, da misurarsi non solo in termini monetari, ma soprattutto in termini di impatto generato sulla capacità del territorio di essere competitivo e resiliente».

Andrea Venegoni,  
ricercatore Liuc

Massimiliano Serati,  
direttore della Divisione ricerca e advisory Liuc Business School e supervisore scientifico del progetto

UNA STELLA TI ASPETTA: SEI TU  
Economia  
Ingegneria



LIUC – Università Cattaneo  
www.liuc.it  
orientamento@liuc.it

LIUC  
Trova il futuro che ti cerca.

# L'arte del riparare

Le gambe si tirano, la parte inferiore della schiena si inarca, le dita si tendono e si flettono. A questo punto il primo ordine del giorno: IN PIEDI". Molti si sentono ridotti in cento pezzi; basta far ricorso all'arte del riparare, come si ripara la tazza rotta, così si riprende in mano la propria vita, basta provare un po' di amore e di gentilezza verso il corpo appesantito o inarcato. I giapponesi insegnano: aggiustare, anche se aggiungono 'riparare con l'oro', come occasione di rinascita. "...riprendere in mano la nostra vita, nonostante i dolori ...". Torna in mente il mondo di Butterfly, nell'aria risuona la "canzone del fiore di ciliegio", con arpa, campane, forse anche il colpo di cannone che annuncia l'arrivo di una nave nel porto (di sicuro non arriverà Pinkerton), sottovoce quel coro a bocca chiusa "sull'ondeggiante disegno ostinato dei flauti e con i pizzicati degli archi in sordina", ma... ecco 'il fil di fumo', ahimè! è il bollore dell'acqua da

Fronte e retro di ricami Kogin



versare sulle foglioline di tè, la colazione del primo mattino. Gli occhi si aprono definitivamente. E si scopre il 'senso della vita', nella fragranza del tè si assapora il 'tempo per se stessi', in quel muovere il cucchiaino in senso verticale, perché solo in quel senso si avrà vita lunga e buona salute. L'ultimo sorso e si fa il 'punto' della giornata: punto KOGIN. Il KOGIN è divenuto 'ricamo' nel corso del tempo, perché, inizialmente, dall'azzurro al blu-indaco del periodo EDO (1603-1868) era un modo per cucire abiti usati, rinforzare i tessuti, di modo che il loro logorio si potesse ritardare il più possibile; quindi i 'rattoppi' avvenivano all'altezza delle spalle e lungo la schiena e il "saschi-Kogin" divenne semplicemente Kogin. (pronuncia Koghin). Il materiale è una tela rustica

(difficile da trovare in Italia) in cotone (7 fili per cm.); pertanto si può usare un lino a 9/11 fili per cm<sup>2</sup>. L'ago è lungo 6,5 cm., senza punta. Il cotone perlé n. 5 e dal momocolore del tempo antico si è passati al ricamo colorato. Le filze si eseguono a telaio. La difficoltà è tutta nell'impostazione del lavoro, che può procedere in senso verticale o orizzontale.

## Gruppo Ricamo



colazione del primo mattino. Gli occhi si aprono definitivamente. E si scopre il 'senso della vita', nella fragranza del tè si assapora il 'tempo per se stessi', in quel muovere il cucchiaino in senso verticale, perché solo in quel senso si avrà vita lunga e buona salute. L'ultimo sorso e si fa il 'punto' della giornata: punto KOGIN. Il KOGIN è divenuto 'ricamo' nel corso del tempo, perché, inizialmente, dall'azzurro al blu-indaco del periodo EDO (1603-1868) era un modo per cucire abiti usati, rinforzare i tessuti, di modo che il loro logorio si potesse ritardare il più possibile; quindi i 'rattoppi' avvenivano all'altezza delle spalle e lungo la schiena e il "saschi-Kogin" divenne semplicemente Kogin. (pronuncia Koghin). Il materiale è una tela rustica



FABBRICA Telerie e TOVAGLIERIE  
DI LINO, CANAPA E COTONE

*F.lli Graziano fu Severino s.p.a.*

13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84  
TEL. 015 666122  
FAX 015 666222  
R.E.A. 93720  
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785  
C.C. POSTALE TO 13232137  
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025  
M BI 001668  
INTERNET: [www.graziano.it](http://www.graziano.it)  
E-MAIL: [postmaster@graziano.it](mailto:postmaster@graziano.it)

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00



# Capece, un giornalista di razza

**N**el numero precedente del mensile Alberto Meraviglia, presidente del Gruppo scacchi della Famiglia Legnanese, ha momentaneamente ceduto la penna al nuovo socio e noto giornalista del nobile giuoco Adolivio Capece, che in questo numero prosegue con la seconda puntata di "Un po' della mia storia", come gli era stato richiesto, racconto lasciato in sospeso nel momento in cui, appena finiti gli esami di Maturità nel 1965, gli arrivò la telefonata dalla Federazione: "Vuoi andare al Mondiale Under 20? Devi partire tra due giorni".

## Un po' della mia storia 2

... E così, senza la minima preparazione, partii per Barcellona in Spagna. Nonostante tutto non fu un torneo negativo, in fondo molti dei partecipanti erano già giocatori affermati (Hubner, Tukmakov, Keene, Farago, Kuraika) destinati a diventare Grande Maestro. Ricordo che quando giocai contro Robert Hubner, a fine apertura gli feci un sacrificio di pezzo correttissimo, ma che poi non seppi continuare nel modo giusto: se ne ricordava ancora anche lui quando ci incontrammo dopo tanto tempo nel 1980 ad Abano Terme dove stava giocando la Semifinale del Torneo dei Candidati. In un'altra partita 'inventai' una demolizione di una variante della Siciliana che oggi è riportata nell'Enciclopedia delle Aperture. Ma il ricordo più vivido è quello della partita con lo spagnolo Simon, ultimo turno del girone di qualificazione, partita decisiva per la ammissione alla Finale A; c'era moltissimo pubblico, ovviamente tutto a favore dello spagnolo, che mi fece sentire come un toro nell'arena; alla quarantesima, in posizione superiore, ma in pieno Zeitnot, feci la classica 'pollata'. L'urlo di gioia degli spettatori credo l'abbiano sentito fino a Madrid ... come consolazione il giorno dopo ebbi l'onore delle cronache di (quasi) tutti i quotidiani spagnoli e

in particolare il 'Marca' fece un titolo su quattro colonne. La svolta, se così si può dire, la ebbi nel 1972, già proprio l'anno del famoso match tra Bobby Fischer e Boris Spassky, di cui molti degli scacchisti attuali sono figli e nipoti. Avevo conquistato il titolo di Maestro e in autunno sarei stato convocato per la Nazionale alle Olimpiadi di Skopje. A luglio mi telefonarono dalla redazione del quotidiano torinese La Stampa: "Vorremmo che commentassi le partite del match Spassky-Fischer. Però devi farlo in maniera non tecnica, i nostri Lettori non sanno giocare o sanno a mala pena muovere i pezzi." Non fu facile ... Gli articoli, che per quasi tre mesi occuparono spesso anche quasi una pagina sono facilmente reperibili tramite internet nell'archivio del giornale. Così iniziò la mia carriera giornalistica. Nel 1974 fui chiamato al Giornale, il quotidiano fondato da Indro Montanelli, dove per vent'anni redassi la rubrica scacchi. Usciva alla domenica, non c'era ancora internet, divenne il punto di riferimento per tutti gli scacchisti. Ebbi anche l'occasione di andare come inviato a seguire molti campionati del mondo con articoli pubblicati in cronaca: ovviamente Merano, poi Mosca, Londra, Leningrado, Siviglia, Lione, Losanna. Incontrai i grandi degli scacchi, per esempio Botvinnik,

Tal, Spassky, Kortschnoj, Karpov, Kasparov, Anand, Kramnik, e molti altri ed anche molte campionesse. Nel frattempo avevo avuto l'opportunità di scrivere libri sul gioco, tra i quali "Imparo gli scac-



chi", testo ancora attuale sul quale si sono formate almeno un paio di generazioni di giocatori, ma l'opera che ricordo con maggior piacere è quella a fascicoli settimanali che uscì in edicola con la Gazzetta dello Sport. Da qualche anno seguì l'Ufficio Stampa della Federscacchi, cercando di far pubblicare articoli su quotidiani e riviste e di procurare interviste in radio o in tv ai nostri migliori giocatori, ma è un compito arduo poiché vengono preferite le notizie straniere e soprattutto le notizie che del gioco evidenziano gli aspetti negativi. Negli ultimi tempi, tralasciando l'agonismo, mi sono dedicato agli aspetti storici del gioco: chi fosse interessato può seguire sul sito [www.scacchypress.it](http://www.scacchypress.it) la sezione 'Storia e storie', in cui provo a fare una 'storia degli scacchi' arricchita di aneddoti e curiosità.

Grazie a chi mi ha seguito fin qui, spero di non essere risultato troppo 'borioso' ... Speriamo di trovarci presto di persona nella bella sede della Famiglia Legnanese.

**Adolivio Capece**

*Capece (in piedi secondo da sinistra) giornalista al torneo di Bruxelles del 1987. Oltre a Karpov si riconoscono Tal, Kortschnoj e Short*

*Il giornalista-scacchista nel 2010 in partita con l'attore Neri Marcorè ottimo giocatore*

*A destra: Il CONI premia Capece con la Stella al Merito Sportivo*



# L'Italia riparte... anche la filatelia!

**L**a filatelia italiana si era bloccata lo scorso 28 febbraio con l'emissione di un francobollo della serie tematica "Il senso civico" dedicato alla Fondazione Telethon, nel 30° anniversario di

attività. Oltre alle emissioni sono state sospese mostre filateliche ed annulli a richiesta delle varie manifestazioni, come per esempio l'annullo che annualmente richiediamo per il nostro Palio cittadino. Dall'11

maggio si è ripartiti con l'emissione del francobollo celebrativo della Madonna di Loreto, nel centenario della proclamazione a patrona degli aviatori. Hanno fatto seguito i francobolli:

- 21.05 serie "Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato alla Fabbrica Italiana Lapis ed Affini - F.I.L.A., nel centenario della fondazione - tariffa B
- 24.05 serie "Le eccellenze italiane dello spettacolo" dedicato a Eduardo De Filippo, nel 120° anniversario della nascita - tariffa B
- 25.05 serie "Il senso civico" dedicato a Bruno Ielo, nel 3° anniversario dell'uccisione - tariffa B
- 30.05 serie "Lo sport" dedicato al Cagliari Calcio S.p.A., nel centenario della fondazione - tariffa B
- 01.06 serie "Il patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a Giuseppe Ungaretti, nel 50° anniversario della scomparsa - tariffa B
- 05.06 serie "Le festività" dedicato ai Sanpaoloni di San Cataldo - tariffa B

Per il prossimo futuro sono in programma:

- 15.06 serie "Le eccellenze italiane dello spettacolo" dedicato ad Alberto Sordi, nel centenario della nascita - tariffa B
- 19.06 serie "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato a F. DIVELLA S.p.A., nel 130° anniversario della fondazione - tariffa B
- 23.06 serie "Il senso civico" dedicato al giudice Mario Amato, nel 40° anniversario dell'uccisione - tariffa B
- 29.06 celebrativi Europa 2020 - Antichi itinerari postali - due valori: 1 tariffa B l'altro B zona 1
- 30.06 serie "Lo sport" dedicato a Zeno Colò, nel centenario della nascita - tariffa B

Giorgio Brusatori

Immagine del francobollo dedicato alla Fabbrica Italiana Lapis ed Affini - F.I.L.A., nel centenario della fondazione, valore della tariffa B pari a 1,10€. Tiratura: 500mila esemplari. Foglio da 45 esemplari. Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente. Bozzetto a cura della F.I.L.A. La vignetta raffigura, su un fondino blu, due scolari, un ragazzo e una ragazza, con una scatola di pastelli a colori e una matita. In alto, è riprodotto il logo del centenario della F.I.L.A. Completano il francobollo la data "1920 • 2020" tratta dal logo, la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B". Per l'occasione sono stati realizzati anche una cartella filatelica in formato A4 a tre ante, contenente una quartina di francobolli, un francobollo singolo, una cartolina annullata ed affrancata e una busta primo giorno di emissione, al costo di 15 €.



# SALMOIRAGHI

## LEGNANO

**Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi**  
**corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025**

[www.salmoiraghi.net](http://www.salmoiraghi.net)

**e-mail: [posta@salmoiraghi.net](mailto:posta@salmoiraghi.net)**



# La fotografia non si ferma

**S**tiamo vivendo un momento difficile e unico delle nostre vite; in poco tempo le nostre abitudini sono state stravolte, attorno a noi silenzio e preoccupazione. Oggi dopo mesi di isolamento si cerca di recuperare le nostre vite, con cautela, passo dopo passo, pur con la consapevolezza che al momento la normalità così come la conoscevamo non esiste più. In questo periodo abbiamo provato insieme, seppur ognuno in maniera differente e personale, la sensazione di isolamento e solitudine, un senso di incertezza e paura. Non è stato facile restare attivi e positivi in un momento come questo, ma come ben sappiamo gli artisti traggono ispirazione dai sentimenti, siano questi positivi o negativi. Queste sensazioni forniscono alle menti artistiche la motivazione creativa, trasformando esperienze di vita vissuta in opere d'arte.

Fotografi professionisti sono invece scesi in campo per fotografare le città deserte o entrare all'interno degli ospedali in questo momento unico, fornendo attraverso uno scatto una memoria storica di questo terribile evento che ha segnato le nostre vite.



**Sebastiao Salgado** ha invece utilizzato le proprie immagini come testimonianza di realtà parallele, come quella delle tribù dell'Amazzonia, al fine di farsi portatore di una richiesta di aiuto a chi ne ha bisogno. Uno straordinario esempio di come la fotografia possa diventare uno strumento di comunicazione forte ed immediato.

**Giovanni Mereghetti** con le sue foto pubblicate sul quotidiano la Repubblica ha testimoniato la vita all'interno delle carceri di San Vittore a Milano ai tempi del Covid.

Per chi non ha potuto seguire alla lettera l'esempio dei grandi autori la giusta ispirazione è arrivata dall'esempio di tanti artisti fotografi e amatoriali che hanno utilizzato la loro fotografia durante questo periodo utilizzando le risorse casalinghe a disposizione. Qualcuno scattando fotografie della propria casa, cogliendo dettagli o scorci panoramici visibili dalle proprie finestre. Altri hanno approfittato dei loro compagni di quarantena per esercitarsi nella fotografia di ritratto, sperimentando luci, pose e sfondi improvvisati, oppure raccogliendo con un'immagine l'esperienza di vita quotidiana.

Fotografi di eventi hanno invece approfittato della collezione di bambole delle proprie figlie per realizzare un reportage per il matrimonio di Barbie! Tutti eccellenti esempi di come la creatività non conosca restrizioni, né limiti.

Il lavoro che accompa-



gna questo articolo è un tentativo di rappresentare questo periodo di isolamento dal mio punto di vista. La presenza di una sola persona in ombra simboleggia l'isolamento e la solitudine in un momento buio e pieno di incertezze sul presente. Il libro, unica fonte di luce, rappresenta il domani attraverso la metafora di un libro dalle pagine bianche, quindi incerto, ma luminoso perché possa essere scritto con parole di speranza e di notizie positive. Le immagini sono state realizzate all'interno di una stanza completamente oscurata ed un'unica fonte di luce proveniente dal libro, la fotocamera appoggiata su un treppiede per utilizzare un numero basso di ISO e un tempo relativamente lungo.

#### Attività e iniziative

Sono al momento sospese le attività relative agli incontri del martedì del gruppo fotografico ed ogni altra attività fino a nuova comunicazione. Per tutte le informazioni e curiosità sulle nostre attività scrivete a [info@falefoto.it](mailto:info@falefoto.it) oppure visitate il nostro sito [www.falefoto.it](http://www.falefoto.it).

Laura Ghisolfi e Gianfranco Leva

*"Spes ultima dea"  
fotografie  
di Laura Ghisolfi*



**Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.**

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:  
Legnano - S. Giorgio su Legnano  
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA  
ELETTRONICA - COPIATRICI  
FAX/TELEFONI -  
REGISTRATORI DI CASSA  
PERSONAL COMPUTERS -  
STAMPANTI - SOFTWARE  
ACCESSORI ORIGINALI -  
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

# Il nuovo ponte di Genova: memoriale

**I**l nuovo "Ponte per Genova" non è solo un nodo fondamentale per le connessioni stradali di Genova, della Liguria e dell'Italia, ma è un simbolo di ciò che gli Italiani sanno fare quando sono liberi di esprimere la loro creatività senza essere condizionati da vincoli burocratici. Il progetto nasce dall'emergenza causata dal crollo del ponte Morandi nell'agosto 2018, con le disastrose conseguenze che tutti abbiamo visto: morti, feriti, sfollati, traffico ed economia di una città al collasso. Il progettista è l'architetto genovese Renzo Piano, che certo non ha bisogno di presentazioni; ricordo soltanto che ha offerto gratuitamente il suo progetto. I lavori per la progettazione esecutiva e la costruzione del viadotto Polcevera sono stati affidati alla società consortile per azioni Pergenova, costituita da Fincantieri Infrastructure e Salini Impregilo. Nella progettazione si è tenuto conto innanzi tutto dell'urgen-

za di ripristinare in tempi brevi la viabilità, interrotta dal crollo, ma si è tenuto conto anche dei problemi relativi all'impatto ambientale, mentre una grande attenzione è stata riservata al problema sicurezza. La scelta di una struttura appoggiata su piloni è stata fatta per tener conto dell'avversione psicologica creatasi nei confronti di strutture sospese da cavi: proprio il cedimento di un cavo ha causato il crollo del ponte Morandi.

Il nuovo viadotto, largo 30 e lungo 1069 metri, è realizzato con travature composte da una struttura mista acciaio-calcestruzzo, in elementi prefabbricati (in modo da rendere semplice e veloce la costruzione e l'assemblaggio), e sorrette da piloni in cemento armato gettati in opera. La sezione delle travature ricorda la carena di una nave, mentre i piloni hanno una sezione ellittica.

Il manto stradale bituminoso è steso su una soletta continua gettata in ope-

ra senza soluzione di continuità partendo dalle due estremità del ponte.

Per ridurre i tempi, si è lavorato, fin dall'inizio, su più turni, 24 ore su 24 ininterrottamente, nonostante il periodo di corona virus. Tutte le attività vengono riprese e trasmesse continuamente in diretta da 7 webcam. Le travature da 100 metri, le più lunghe, pesano ciascuna 2000 tonnellate, pressappoco come 2000 piccole auto, sono state sollevate e posizionate da un complesso di 8 martinetti idraulici (4 per parte) da 600 tonnellate cadauno, mentre le altre travature sono state movimentate da grandi gru a braccio. Il ponte è sorretto da 18 piloni in cemento armato, alti in media 45 metri, come un grattacielo di 15 piani. Alcune fondazioni dei piloni sono profonde fino a 50 metri. I piloni hanno una sezione ellittica, di misure uguali per tutte le campate; così è stato possibile utilizzare una sola tipologia di cassero esterno in modo da rendere semplice

## OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



CONCESSIONI UFFICIALI



ANDREAPATERNOSTRO  
GIOIELLIERE

LEGNANO  
PIAZZA SAN MAGNO

RHO  
PIAZZA SAN VITTORE

[www.andreapaternostro.it](http://www.andreapaternostro.it)



# e opera simbolo dell'Italia che si rialza

e veloce la costruzione. La particolare miscela di cemento impiegata è tale che i piloni sono già in grado di sopportare il peso delle travature dopo soli 4 giorni dalla gettata. Le travature sono unite ai piloni di sostegno con speciali elementi di appoggio, in cui confluiscono tutti gli sforzi della struttura; questi elementi hanno anche una funzione antisismica, cioè possono assorbire le sovraccarichi che potrebbero essere causate da un terremoto. Per i piloni è stata scelta la geometria dell'ellisse, perché non ha spigoli, per cui risulta gradevole l'effetto del gioco tra luci ed ombre che si creano sulla superficie nel corso del giorno. Renzo Piano ha detto; "il ponte dovrà essere bello anche da sotto, dovrà qualificare anche il quartiere sottostante". In effetti il quartiere necessita proprio di un importante intervento di riqualificazione urbanistica (ricordate i condomini situati proprio sotto le campate del ponte Morandi?); fa parte di questo intervento anche la creazione di un parco e di un memoriale a ricordo delle 43 vittime del crollo. Sui due lati del ponte sarà realizzato un camminamento di servizio, con una barriera di protezione in vetro antiventata alta 2,5 metri; sui due lati saranno installati i pali per l'impianto di illuminazione e anche un complesso di pannelli solari fotovoltaici. Per tener pulita la barriera in vetro e i pannelli solari saranno utilizzati robot, messi a punto con l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, dotati di sistemi di visione e di sensori per misurare gli spessori delle vernici e monitorare lo stato delle saldature delle strutture

metalliche. Per annullare gli effetti della corrosione metallica, causata dall'atmosfera marina, sarà installato uno speciale dispositivo di deumidificazione che evita la formazione di condensa. Un sistema di sensori, posizionati in punti strategici, fornirà continuamente dati sulle condizioni degli elementi strutturali, che verranno monitorati in tempo reale da una centrale, per garantire la massima sicurezza; tutti questi dati saranno raccolti e costituiranno la base per la futura progettazione e costruzione di ponti della stessa tipologia. Il viadotto sarà energeticamente autosufficiente: l'energia necessaria per alimentare i robot, i sensori, l'impianto di illuminazione e gli altri servizi verrà prodotta dai pannelli solari, installati sui lati del ponte.

Un capolavoro della moderna tecnologia al servizio dell'intera comunità umana. Realizzato in tempi brevissimi e un momento tanto drammatico assu-



me per il nostro Paese il significato di un'opera simbolo della ricostruzione socio-economica che ci attende nel breve e lungo termine

**Gaetano Lomazzi**

NB - Alcuni filmati con le varie fasi di costruzione del ponte sono visibili ai link pubblicati sul gruppo Facebook APIL.

*Il 28 aprile, dopo la posa dell'ultima travatura, il nuovo Ponte di Genova nella notte si veste del tricolore*

## I Numeri del Ponte

7 aprile 2019 approvazione progetto esecutivo  
15 aprile 2019 posa primo palo di fondazione  
15 luglio 2019 primo pilone  
1° ottobre 2019 posa prima travatura  
28 aprile 2020 posa ultima travatura  
Fine luglio 2020 prevista inaugurazione  
Lunghezza ponte: 1067 metri; 19 campate, di cui 14 lunghe 50 metri, 3 lunghe 100, una 40,9 e un'altra 26,27.  
Larghezza: 30 metri, di cui 26 di carreggiate,

comprese le corsie di emergenza, e 4 di camminamenti laterali. (Il Ponte Morandi era largo 18 metri e non aveva le corsie di emergenza). Piloni: n. 18; altezza 45 metri; sezione ellittica 9,50 x 4,00 metri.  
Terra scavata 80.000 mc; calcestruzzo 67.000 mc; acciaio per armature 9.000 tonnellate; acciaio per strutture 15.000 t.  
Costo complessivo: Euro 202.000.000

## COSTRUZIONI RESIDENZIALI



**di Seguino**

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

# Oleandro, bellezza mortale

**L'**Oleandro (*Nerium oleander* L., fam. *Apocynaceae*) è una pianta ornamentale mediterranea, un arbusto sempreverde con foglie affusolate e fiori coloratissimi. Coltivato in vaso, l'oleandro regala fioriture dalla primavera inoltrata all'autunno anche sui nostri balconi, ma attenzione: ***l'oleandro è una pianta velenosa*** in tutte le sue parti per la presenza di alcaloidi tossici. L'avvelenamento si manifesta prima con sintomi a carico dell'apparato intestinale con diarrea, gastrite, vomito e rallentamento dell'attività respiratoria, segue irregolarità cardiaca e perdita della



conoscenza fino alla morte. Fin dall'antichità l'oleandro era noto come pianta funeraria forse perché se ne conosceva già la sua tossicità. Plinio affermava che era in grado di uccidere i serpenti, che se accostato a un animale selvatico ne provocava l'intorpidimento e che il suo miele era velenoso. Apuleio narra, nelle sue "Metamorfosi", che Lucio fu trasformato in asino e mentre cercava le rose che dovevano restituirgli le sembianze umane fu ingannato dai fiori di oleandro ma prima di addentarlo si accorse della sua pericolosità. Si racconta che i suoi fusti siano stati causa

mortale tra i soldati di Napoleone che li usavano per girarrosti: il fuoco distillò i suoi glicosidi che si mischiarono alla carne provocando l'avvelenamento.

Segui sul sito <https://www.antareslegnano.org/> gli aggiornamenti nella "fase 2" della pandemia e i numerosi nuovi articoli pubblicati.

Nelle foto di Roberto Olgiati: fiori, frutto (follicolo fusiforme allungato) e semi (densamente pelosi con pappi sericei).



**Unione**  
**CONFCOMMERCIO**  
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12  
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112  
e -mail: m.legnano@unione.milano.it  
www.unionelegnano.it

del Commercio  
del Turismo  
dei Servizi  
e delle Professioni  
della Provincia di Milano

[www.unione.milano.it](http://www.unione.milano.it)

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO





# DRIVE FORWARD



RIPARTIAMO DALL'ITALIA,  
RIPARTIAMO DAI PRODOTTI ITALIANI.  
SCEGLI NUOVO ALFA ROMEO **STELVIO**.





ORA CON **DRIVE FORWARD** PUOI AVERLO A PARTIRE DA **349€ AL MESE**,  
CON POLIZZA FURTO E INCENDIO INCLUSA E **PRIMA RATA A GENNAIO 2021**.  
TAN 3,99% - TAEG 8,79%.

**Iniziativa valida fino al 30 Giugno 2020**, su vetture in pronta consegna, con il contributo Alfa Romeo e dei Concessionari aderenti. ALFA ROMEO STELVIO 2.2 Turbo Diesel 160cv, allestimento Super, listino € 51.000, prezzo promo € 42.000. Es. di fin.: anticipo € 14.270, durata 49 mesi, 1° rata a 240 giorni - 42 rate mensili di € 349, (incl. spese incasso SEPA € 3,50 a rata), Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 22.000. Importo Tot. del Credito € 31.943,55 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici Plus € 115,86, Spese istruttoria € 300 + bolli € 16, polizza Furto & Incendio € 3.581,69 calcolata su cliente residente a Bologna), Interessi € 5.947,04, Importo Tot. dovuto € 36.673, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. TAN fisso 3,99% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 8,79%. Chilometraggio totale 90.000km, costo supero 0,05/km. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione  FCA BANK. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. **Consumi carburante ciclo misto Stelvio 5,2-9,8 (l/100km). Emissioni CO<sub>2</sub>: 138-222 (g/km). Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati alla data del 31/05/2020. I valori sono indicati a fini comparativi.** 

*La meccanica delle emozioni*



Gruppo 1 9 2 3  
**Ceriani**

**BUSTO ARSIZIO (VA) v.le Pirandello, 14**  
LEGNANO (MI) via Saronnese, 143 PARABIAGO (MI) via Spagliardi, 2  
[www.gruppoceriani.it](http://www.gruppoceriani.it)    

**Arjola,**  
campionessa mondiale  
di nuoto paralimpico.

# IMPRESE

**Siamo una banca che fa cose  
normali. Ma insieme facciamo  
cose straordinarie.**  
[bancobpm.it](http://bancobpm.it)

**BANCO BPM**

La banca di Arjola.

Banco BPM è sponsor della Polha Varese nuoto.